

LA STAMPA

14 gennaio 2022



15 gennaio 2022

NICHELINO

Dopo il crollo di 5 anni fa la Rodari sarà abbattuta

Sarà abbattuta e ricostruita la scuola della paura: l'elementare Rodari di Nichelino. L'edificio che nell'ottobre 2016 saltò al centro della cronaca per il crollo di un controsoffitto in una classe. Tre i piccoli alunni coinvolti: una bimba colpita dai calcinacci, due compagni solamente sfiorati. Per un miracolo non ci fu la tragedia. L'episodio aprì le porte ad una radiografia completa delle scuole della città e l'amministrazione Tolardo ha speso vagonate di soldi per rendere gli edifici più sicuri. Ora però è tempo di una svolta ancora più radicale.

Il Comune ha già avviato il progetto per la costruzione della nuova scuola elementare Papa Giovanni, chiusa da due anni per problemi statici. Nascerà in via Prati e avrà una conformazione avveniristica. Ora tocca alla Rodari, come spiega l'assessore Alessandro Azzolina: «L'edificio sarà ricostruito nella stessa area, accanto a quello attuale ma rivolto verso via I Maggio (strada parallela all'ingresso odierno). Una volta completata, la vecchia Rodari sarà demolita. In questo modo la didattica si interromperà. Il resto della zona sarà riqualificato con un parco urbano e la nuova ludoteca». L'obiettivo è creare una zona che non sia solo «scolastica», ma si incastri con la quotidianità dei cittadini: «Immaginiamo un ingresso maggiormente in sicurezza - aggiunge Azzolina - Con uno spiazzo dove le famiglie possono sedersi, chiacchierare e non usarlo solamente per aspettare i bambini che escono. E poi un'area esterna dove le attività siano complementari a quelle nelle aule. Il fine è quello di cambiare radicalmente il concetto di edificio scolastico». M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACHE

Baby gang in guerra

Almeno 150 ragazzini
fra i 13 e i 16 anni
pronti a sfidarsi
all'ora dell'aperitivo
alle porte di Torino
L'appuntamento via social

I precedenti

1

Padova

L'appuntamento era fissato per il tardo pomeriggio di sabato 15 gennaio, a Prato della Valle, Padova. Decine di giovani, italiani e stranieri, avevano in programma di scontrarsi, ma sono stati bloccati dall'intervento della polizia

2

Bologna

Il 18 dicembre, alle 2 del mattino in via Zamboni si è scatenata una maxi rissa a colpi di sediate e tavolini, di fronte al portico di San Giacomo Maggiore. Un giovane è stato colpito da una sedata e, alla fine per fortuna qualcuno ha chiamato il 118 e le forze dell'ordine



3

Napoli

L'8 aprile 2021, nel rione Materdei è scoppiata la violenza selvaggia. Nel tardo pomeriggio, gruppi di ragazzi si sono affrontati a pugni e calci, rendendo inaccessibile piazza Scipione Ammirato. I cittadini hanno assistito inorriditi alla zuffa che è andata avanti per alcuni minuti in un crescendo di violenza

LASTORIA

LODOVICO POLETTI
MASSIMO RAMBALDI
TORINO

Dicono che fossero 150 o forse addirittura duecento persone. Ragazzini. Molti minorenni, qualcuno appena più grande. Ma di poco. E che l'appuntamento fosse stato deciso in chat, Instagram, oppure Telegram: un grande classico. Erano le 19 e in piazza, a Nichelino, hanno iniziato a picchiarsi come se non ci fosse un domani.

A quell'ora - di sabato - qui è ancora tutto un fermento. Bar pieni. Traffico. Centri commerciali che stanno per chiudere. Nichelino è periferia Sud di Torino. Quasi 50 mila abitanti. Casette e palazzoni. La gente si è chiusa in casa. I bar hanno abbassato le serrande. E gli altri in piazza che si inseguivano, urlavano e si picchiavano con tutto quel che trovavano. E si prendevano a pugni e a calci e si inseguivano. Mezz'ora di assoluta follia. Mentre arrivavano i carabinieri e i rinforzi chiamati dalla centrale. Mentre le sirene correvano da una parte all'altra: davanti al municipio, non nelle strade adiacenti. No, da un'altra parte ancora.

Qualcuno adesso parla di scene stile «Gangs of New York», il film di Martin Scorsese. Altri tirano fuori la storia delle baby gang che da qualche mese sono diventate l'ennesima emergenza di Torino.



Il frame di un video girato a Nichelino, dove almeno 150 giovani si sono trovati per affrontarsi

Ma quella dell'altra sera a Nichelino è prima di tutto una rissa fotocopia di quelle che sono capitate in giro per l'Italia negli ultimi due anni. Maxi scontri. Appuntamenti fissati via web. Per divertimento oppure per pareggiare i conti di torri veri o presenti.

Ecco, a Nichelino deve essere andata più o meno così. Cento ragazzini per parte. Quelli del posto e gli altri arrivati da Torino. Dicono dal quartiere Barriera di Milano, scampolo di città che è diventato emblema di strada difficile dell'integrazione. La terra delle bande

che hanno saccheggiato il centro un anno fa, durante una notte di assoluta follia in occasione di una manifestazione contro il lockdown. Il quartiere da cui venivano gli otto nove torinesi coinvolti negli stupri e violenze la notte di Capodanno a Milano, a due passi

FOTO: G. BERNARDI

Il giovane testimone: sono vecchie ruggini Davide, quattordici anni "Sangue chiama sangue"

IL COLLOQUIO

TORINO

Nelle ore dopo la rissa, sui social sono piovuti filmati e post che raccontavano gli sguardi d'odio e le parole di guerra dei ragazzini coinvolti. Poco più che bambini, dai 13 ai 16 anni, vogliosi di «rispetto» e di raccontare che «quelli» non dovevano più permettersi di alzare troppo la testa. Tra coloro che erano in piazza sabato sera, c'era anche Davide.

Quattordici anni appena compiuti, di casa a Nichelino, non è stato «attivo» nell'organizzazione della resa dei conti e nemmeno, assicura, «ha alzato le mani su qualcuno». Ma era lì, perché alcuni suoi amici gli avevano

chiesto di andare con loro. Per fare gruppo e farsi forza uno con l'altro, perché «quelli di Barriera stanno venendo a fare i fenomeni. E se ne devono tornare a casa sanguinanti». Cosa c'è dietro tanta violenza? «So che tra un gruppo dei ragazzi nostri, di Nichelino, e uno di Torino non corre buon sangue. È così da tanto tempo. L'anno scorso si erano già affrontati, pare per questioni legate a una ragazza contesa. E a piccoli giri di spaccio. Ma non neso di più. A Natale però è successo altro».

Cioè? «I torinesi sono spuntati una sera al Luna Park davanti al nostro centro commerciale. E ancora una volta sono venuti alle mani con i nichelinesi». Il motivo? «Il fatto che durante la rissa dell'anno scorso un ragazzo di 16 o

17 anni avesse picchiato un tredicenne. Una cosa insomma da vendicare: qualcuno ha cominciato a provocare, dicendo che avrebbe dovuto prendersela con uno della sua taglia e non con uno più piccolo». Racconta che, se confermato dalle indagini, darebbe seguito all'ipotesi del regolamento di conti, proprio in seguito allo scontro di inizio 2021.

Del resto, tra i commenti apparsi su Instagram nelle ore seguenti la rissa, ci sono post che lasciano poco spazio alle interpretazioni: «Eravate felici dopo aver preso di mira un ragazzino di dieci anni? Aspettavate di vederne uno e attaccarlo in venti?». La testimonianza di Davide trova già un primo riscontro. Durante l'alterco capitato al Luna Park, due ragazzini di Torino sarebbero poi scappati per evitare il peggio, trovando rifugio a casa di un amico di Nichelino. Così hanno evitato di essere raggiunti e pestati. Una volta tornati nel loro quartiere è partita l'idea della vendetta. M.B.M. —

FOTO: G. BERNARDI

Lo scontro di sabato sera tra 200 giovani è l'ultimo episodio di una battaglia che va avanti da molto tempo: le bande si danno appuntamento sui social e si spostano con i mezzi pubblici. Una testimone: scena spaventosa

La faida tra Nichelino e la Barriera un anno di guerriglie urbane

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Una serata di guerriglia urbana a Nichelino. Un regolamento di conti tra bande di ragazzi minorenni che si sono date appuntamento in piazza Aldo Moro. A scontrarsi, nel tardo pomeriggio di sabato, almeno 130 giovanissimi, secondo i primi rilievi, ma potrebbero essere stati molti di più.

La metà di loro sono arrivati da Torino, quartiere Barriera di Milano. Saliti sull'autobus 35 hanno attirato l'attenzione degli autisti, che hanno capito le intenzioni bellicose del gruppo. Quei ragazzi, la maggior parte originari del Nord Africa, non li avevano mai visti e non promettevano nulla di buono. Intorno alle 19 sono quindi partite le prime segnalazioni ai carabinieri. Nel frattempo, però, le baby gang rivali avevano già cominciato ad affrontarsi nella piazza, teatro di uno scontro simile già un anno fa. Quella volta i ragazzi bloccarono pure la strada e alcune macchine rischiavano di investire.

La rissa è stata organizzata via social e avrebbe origine da un alterco tra alcuni componenti delle due fazioni durante il periodo natalizio, al luna park di Nichelino. La faida tra i minorenni della cittadina e quelli del quartiere a Nord di Torino non è comunque nuova e ieri sera è stato organizzato l'ennesimo regolamento di conti.

Alcuni dei giovani che hanno partecipato alla guerriglia di sabato non hanno nemmeno 13 anni. Si sono armati di bastoni, cocci di bottiglia e rami di alberi trovati lungo la strada. Volevano essere sicuri di non farsi trovare impreparati. L'arrivo in forza dei carabinieri ha permesso di disperdere le due fazioni. I militari, oltre alle pattuglie della compagnia di Moncalieri, sono stati coadiuvati da camio-



Piazza Aldo Moro, a Nichelino, presidiata dalle forze dell'ordine dopo lo scontro tra bande di giovani

IL FAMOSO DJ E LA MALATTIA

**Il messaggio ai fan di Gigi D'Agostino
"Spero in un po' di pace e di forza"**

Una foto mentre cammina con un deambulatore, sguardo basso e fisico debilitato. A dicembre aveva rivelato la sua malattia («un grave male mi ha colpito in modo aggressivo e mi tormenta»), adesso Gigi D'Agostino, il celebre dj simbolo degli anni Novanta e Duemila, si mostra per la prima volta pubblicamente sui social. «Spero che questo nuovo anno mi doni un po' di pace e di forza - ha scritto il disc jockey 54enne in un post su Instagram - Un abbraccio di cose belle a tutti voi. Grazie per i vostri pensieri. Tanto

amore. Gigi». D'Agostino non ha rivelato quale malattia l'abbia colpito. Ma subito, come qualche settimana fa quando - il giorno del suo 54esimo compleanno - aveva rivelato la malattia, il suo post è stato seguito da centinaia di messaggi di incoraggiamento e affetto, da parte dei fan ma anche del mondo del clubbing e di famosi colleghi dj come Fargetta, dj Tommy Vee e dj Ralf. Da tutte le stesse parole: «Non molare. Che tutta la forza e l'energia che ci hai donato facendoci ballare oggi ti possa tornare». —

nette di altri reparti. Non si poteva rischiare di perdere il controllo della situazione e bisognava avere rinforzi pronti in caso di necessità. Alla fine le forze dell'ordine sono riuscite a identificare 60 minorenni. E hanno sequestrato diversi telefoni cellulari nella speranza di riuscire a ricostruire con esattezza la dinamica dei fatti.

Le bande si sono poi divise in piccoli gruppi che hanno continuato a cercare di malmenare i rivali, lungo le altre strade in direzione del centro. Due ragazzi sono finiti in ospedale con escoriazioni e ferite. Non sono gravi, se la caveranno con pochi giorni di prognosi. I giovani si sono poi diretti verso la piazza del municipio, dove hanno dato vita a ulteriori scontri. Alcuni bar hanno dovuto far uscire i

clienti dal retro, per sicurezza. Tra questi Michela, 17 anni da compiere: «Il barista ci ha fatto vedere che nella piazza di fronte stava succedendo di tutto e che per la nostra sicurezza dovevamo uscire dalla porta posteriore. Ho chiamato mio padre: ero molto spaventata perché non sapevo se rischiavo di trovarmi in mezzo, facendo una strada piuttosto che un'altra. Sono rimasta ferma finché non è venuto a prendermi».

Intorno alle 21 la situazione è tornata alla normalità, con i mezzi dei carabinieri sotto il Comune a presidiare la zona stabilmente. Il timore è che le due anime di questa guerra infinita ci riproveranno, con il rischio che qualcuno si faccia davvero molto male. —

3 DOMANDE

NICOLA MUNNO
TITOLARE BAR

**"Ho fatto uscire tutti dal retro
Quei ragazzi erano esagitati"**

Nicola Munno è il titolare del Caffè Bianco di Nichelino. Sabato pomeriggio ha chiuso prima, per evitare che i teppisti mettessero in pericolo i suoi clienti. «Eravamo verso la fine di una giornata come tante - racconta Munno - stavo facendo alcuni caffè quando ho guardato fuori dalla porta per qualche secondo.

Sentivo dei rumori strani: urla e insulti. Mi sono avvicinato e ho capito subito cosa stava succedendo».

Cos'ha visto?

«Giovannissimi correre all'impazzata: erano tanti e si vedeva perfettamente che erano molto agitati. Poco dopo ho visto arrivare le prime pattuglie dei carabinieri e allora mi sono detto che dovevo chiudere, perché si rischiava grosso».

Quindi che cosa ha fatto?

«Prima ho abbassato la serranda dell'ingresso: volevo evitare che qualcuno di quegli esagitati entrasse nel mio locale e mettesse in pericolo i miei clienti. Cercando anche di preservare un posto per cui ho fatto tanti sacrifici. Poi ho invitato tutte le persone che erano qui a uscire dalla porta posteriore. Sarebbero stati più al sicuro se avessero preso la strada secondaria che incrocia quella parte laterale del bar».

Erano spaventati?

«Beh, si può capire che qualcuno avesse un groppo in gola: sono state fasi un po' concitate. Ho una lunga esperienza in questo campo e purtroppo ho dovuto già fronteggiare dei problemi in passato legati a disordini. Quindi so riconoscere se una situazione può portare a determinate conseguenze. E sabato il rischio era di vedere il mio locale finire preda di un gruppo di teppisti». **M. RAM.** —



© PHOTODISC/REUTERS

© PHOTODISC/REUTERS

LA BATTAGLIA DEI GENITORI CONTRO UN'INSEGNANTE DI NICHELINO

Volevano allontanare i figli dalla maestra il Covid blocca il trasferimento da scuola

L'emergenza sanitaria sospende a data da destinarsi il trasferimento dei bambini della classe della scuola Papa Giovanni di Nichelino, i cui genitori da mesi sono in guerra con una maestra. Mamme e papà la accusano di vessazioni e maltrattamenti nei confronti dei loro figli. Le famiglie hanno deciso, già da diversi giorni, di permettere ai propri figli di frequentare la scuola salvo poi riportarli a casa ogni

qual volta scoccano le ore di lezione con quell'insegnante finita al centro di tante polemiche. Si stanno attrezzando, attraverso lezioni a domicilio e ripetizioni, sempre più rassegnati e convinti che questa situazione si trascinerà almeno fino alla fine dell'anno scolastico. In attesa che le indagini, partite ormai da mesi dopo le denunce presentate ai carabinieri, prendano una qualche direzione risolutiva.

Lunedì scorso c'è stato un incontro tra le parti, con la presenza del sindaco di Nichelino, Giampiero Tolaro, dell'assessore alla Scuola Alessandro Azzolina, dei carabinieri e dell'avvocato delle famiglie. Purtroppo il confronto si è chiuso con un nulla di fatto: i genitori hanno chiesto nuovamente l'allontanamento della maestra, ma la preside ha ribadito che tutto quello che poteva fare per la salvaguardia



Per la pandemia, gli altri istituti non riescono ad accogliere nuovi allievi

dei bambini era stato fatto. E che la situazione era sotto controllo.

Questo non è andato giù alle famiglie: «Ci siamo sentiti dire che non si poteva

mettere sotto osservazione la maestra in questione dal punto di vista medico. Cosa che non è vera: ci sono delle casistiche che permettono questo tipo di approfondi-

menti. Certo è un lavoro lungo, che è mirato a limitare l'orario di un'insegnante, ma si può fare».

La discussione non è mai riuscita a trovare un punto d'incontro e di conseguenza le parti sono rimaste ognuna sulla propria posizione. I genitori avevano chiamato già altri presidi di Nichelino per chiedere di accogliere i loro bambini, ma proprio il momento delicato della pandemia non permette di garantire le condizioni di sicurezza nelle classi se gli alunni aumentassero. «Alcune scuole potrebbero prendere al massimo due-tre bambini - spiegano gli stessi genitori - Così diventa difficile». M. RAM. —

©/INTELLIGENT/REDA INATA

17 gennaio 2022

Sfida tra 200 ragazzi: arrivano i carabinieri

Sventata la maxi rissa tra guerrieri della notte

La bimba morta

Il gip attenua le accuse per il patrigno di Fatima

di **Federica Cravero**
a pagina 5

Guerrieri della notte in azione a Nichelino, dove 200 ragazzi, in gran parte minorenni tra i 13 e i 16 anni, italiani e stranieri, hanno cercato di fronteggiarsi come nel celebre film ispirato dal romanzo di Sol Yurick dopo essersi dati appuntamento sui social. Soltanto l'intervento dei carabinieri, allertati dai residenti, ha evitato che due bande si scontrassero nei pressi del parcheggio di un supermercato in quello che per i militari doveva essere un vero e proprio regolamento di conti. Cinquantadue i giovani identificati.

di **Cristina Palazzo** a pagina 4

A NICHELINO

La notte dei 200 guerrieri Sfida tra baby gang in strada

In cento partono da Torino per un regolamento di conti che rimanda al celebre film
Ma in piazza arrivano i carabinieri e sventano la maxi rissa: 52 vengono identificati

di **Cristina Palazzo**

Sabato notte. Nichelino. Siamo nel parcheggio della Coop. Due bande si fronteggiano. Quasi duecento ragazzini, italiani e stranieri, tra i 13 e i 16 anni, sono pronti ad affrontarsi, a mani nude, per un regolamento di conti. Una scena da "Guerrieri della notte", il film ispirato dal romanzo di Sol Yurick. Ma questa volta tutto si ferma un attimo prima. A impedire la mega rissa tra baby gang arrivano i carabinieri, allertati dai cittadini.

Le due bande si erano date appuntamento sui social per incontrarsi in piazza Aldo Moro di Nichelino. Avrebbero usato le chat di Whatsapp per organizzarsi su come muoversi: in cento, nordafricani o figli di seconda generazione, sono partiti divisi in gruppetti con i bus da Barriera di Milano e da Mirafiori.

L'arrivo nel parcheggio della Coop viene raccontato in diretta nelle stories Instagram. Ad attenderli ci sono un'ottantina di giovani di Nichelino. Nei brevi video che girano sui social si vede il fiume di ragazzi che arriva urlando e gridando, pronti allo scontro: «Siamo qui, vi aspettiamo. Venite». Ma quelle urla allertano i residenti che avvengono le forze dell'ordine. In pochi minuti arrivano decine di pattuglie dei carabinieri da Torino e Moncalieri. I militari disperdono i due gruppi ed evitano che le bande entrino in contatto. Tra i ragazzini scatta il fuggi fuggi, tanti riescono a dileguarsi tra



▲ Come in un film Un'immagine del "Guerrieri della notte" film ispirato dal romanzo di Sol Yurick

le vie vicine facendo perdere le loro tracce, ma 52 di loro vengono identificati. I carabinieri sequestrano anche alcuni cellulari. Ci sono anche due feriti lievi durante la fuga.

Ora c'è da capire perché è scoppiata la lite. E i carabinieri potrebbero non dover andare molto indietro nel tempo per trovare la miccia della rivalità. Forse un'aggressione avvenuta in Barriera di Milano una decina di giorni fa, in quel caso un giovane marocchino di 15 anni è stato accerchiato da un gruppo mentre era solo ed è

stato picchiato. Durante le feste natalizie c'è stato anche un "contatto" al luna park di Nichelino, forse proprio tra le due bande e qualcuno avrebbe commesso uno sgarro. I carabinieri stanno valutando anche possibili legami con le "bande fluide" di Sant'Ottavio e di via Verdi che continuano a far parlare di loro per le aggressioni tra le vie del centro di Torino.

Tra i cittadini che hanno allertato i carabinieri anche il sindaco Giampaolo Tolardo: «Episodi simili amareggiano tutti, me e l'intera comunità», spiega. «Ci siamo resi

conto che dall'inizio della pandemia c'è una sorta di aggressività repressa da parte dei ragazzi, per questo da mesi abbiamo promosso progetti specifici rivolti agli adolescenti e ne stanno partendo altri per intercettarli in strada e offrire loro un percorso culturale». Un approccio, precisa il sindaco «che va ad aggiungersi all'azione repressiva per contrastare il fenomeno, azione che in questo caso è stata addirittura preventiva grazie all'intervento immediato dei carabinieri».

Foto: G. Pizzarello/Contrasto

14 gennaio 2022

30

TEMPO LIBERO

14 gennaio 2022

È un talent letterario e, in quanto "talent", sarà uno spettacolo vero e proprio. Ci saranno gli attori di B-Teatro in veste di conduttori, ci sarà la musica, con il pianista e tastierista Enrica Messina, soprattutto ci saranno loro, gli sfidanti: tutti aspiranti scrittori. Si terrà dal vivo giovedì prossimo (ore 18) a Nichelino nella Biblioteca civica Giovanni Arpino la settima edizione di "Incipit Offresi", il primo talent itinerante della scrittura promosso dalla Fondazione Ecm - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in collaborazione con la Regione Piemonte. **Un format nato**

NICHELINO "Incipit Offresi", il primo talent letterario, ricomincia giovedì dalla biblioteca Arpino

Il romanzo perfetto? Dura un minuto



"Incipit Offresi" giugne alla settima edizione

con l'obiettivo, spiegano gli organizzatori, «non di premiare il romanzo inedito migliore ma di scovare nuovi talenti». Nel corso delle precedenti edizioni ne sono stati scoperti una quarantina e altri emergeranno, si spera, nei 19 appuntamenti (più un ballottaggio, due semifinali e la finale) in programma tra Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Lazio fino al giugno prossimo. Tutto si giocherà in sessanta

secondi, tanti saranno sufficienti al concorrente per leggere l'incipit, ovvero l'inizio della propria opera letteraria e convincere il pubblico e la giuria tecnica di avere la stoffa del vero scrittore. E per rendere più avvincente la sfida quest'anno si gareggerà uno contro uno. Tra i due sfidanti, chi avrà ottenuto più voti passerà alla fase successiva. I primi classificati di ogni tappa e gli eventuali ripescaggi potranno ac-

cedere alle semifinali per giocare la possibilità di approdare alla finale. Al primo e secondo classificato andranno rispettivamente 1.500 e 600 euro; saranno inoltre messi in palio, fra tutti i partecipanti alla finale, il Premio Italo Calvino, Indice dei Libri del Mese, Golem, Leone verde, Coop ed eventuali altri premi assegnati dagli editori. La gara verrà trasmessa sulla rete 7Web.Tv e disponibile sulle pagine Facebook e Youtube di Incipit Offresi oltre che sulle pagine delle biblioteche partner e altri canali collegati.

Luigina Moretti

il Mercoledì

19 gennaio 2022

Nichelino sabato ha vissuto un pomeriggio di guerriglia su strade e piazze

Scontri e paura in città

In azione bande di giovanissimi: 60 sono identificati



NICHELINO - Il suo giorno più lungo. Nichelino lo ha vissuto sabato, quando la città si è involontariamente trovata ad essere il teatro di uno scontro tra baby gang, non una scaramuccia tra ragazzini però ma un vero e proprio regolamento di conti, che ha coinvolto non meno di 130 soggetti. Una fazione era di Nichelino, l'altra arrivava da Torino, zona Barriera di Milano. I momenti di tensione non sono mancati, ma i carabinieri hanno di fatto sventato l'iniziativa riuscendo anche ad identificare una sessantina di giovani. Immediata la risposta della politica cittadina, che fatica ad accettare il fatto che Nichelino venga utilizzata per «appuntamenti» di questo genere. Secondo la Lega la città dovrebbe chiedere i danni a questi personaggi.

Servizi a pagina 3 e 16

Metropolitano Cera e Guerrini sono ai vertici del governo

NICHELINO - Si è insediato il consiglio metropolitano con il sindaco di Torino Lo Russo che ha presentato la squadra di governo. Tra i consiglieri delegati il sindaco di Vinovo Guerrini e la consigliera nichelinese Cera, che in un'intervista confidano le loro prime sensazioni.

Servizi a pag. 8 e 17

Nichelino

Il Pd intitola la sala al
presidente Sassoli

Pagina 16

Oltre 130 giovanissimi si danno appuntamento in piazza Moro per affrontarsi

Guerriiglia urbana a Nichelino

Momenti di tensione sabato sera. 60 gli identificati

NICHELINO - Luogo della disfida il parcheggio del supermercato di piazzale Aldo Moro, Nichelino. Partecipanti alla contesa circa 180, di cui buona parte provenienti da Torino, zona barriera di Milano a quanto pare, mentre gli altri sarebbero stati tutti nichelinesi. Motivo dell'incontro: darsi da santa ragione. «L'informativa» che dava appuntamento nella location prescelta per la maxi rissa di sabato doveva essere una cosa del genere, ma per fortuna un intervento dei carabinieri della compagnia di Moncalieri e del comando provinciale ha praticamente sventato il tutto, consentendo anche di identificare una sessantina di ragazzi che si erano presentati per il match, tutti in età compresa tra i 13 e i 16 anni. Particolare non da poco quest'ultimo, perché denota la bassissima età media di chi stava prendendo parte alla tenzone. Perché in base a quanto scoperto dai militari si trattava in tutto e per tutto di una gigantesca rissa, che avrebbe dovuto vedere due diverse fazioni affrontarsi. Una era composta da quasi cento persone, l'altra invece, quella locale per in-



tenderci, ne contava un poco di meno. In tutto sarebbero stati circa 130, i soggetti sarebbero stati perlopiù nordafricani. Erano davvero in tanti insomma, non a caso l'intervento dell'Arma è stato adeguato sotto il punto di vista numerico. E come dicevamo l'arrivo degli uomini in divisa (allertati dalle segnalazioni pervenute dagli autisti del 35 poco prima delle venti) ha evitato che la cosa degenerasse, solo due dei ragazzini identificati infatti avevano riportato delle lievi escoriazioni, ma ovviamente non si possono conoscere le condizioni di quelli che sono fuggiti alla vista delle pattuglie. Il tutto si è consumato nel giro di pochissimo, nella primissima

Nichelino purtroppo non è nuova a fatti del genere, quello di sabato infatti è il secondo episodio registrato in poco tempo. Il primo risale a febbraio dell'anno scorso, anche se in quell'occasione il numero dei litiganti era decisamente inferiore rispetto a quello registrato nel fine settimana appena trascorso. E oggi come allora i partecipanti alla rissa avevano raggiunto

il luogo prescelto a bordo dei mezzi pubblici, così l'assembramento che si è venuto a creare è stato visibile solo all'ultimo momento. Ma come sappiamo i carabinieri sono stati altrettanto tempestivi, anche se al loro arrivo la maggior parte dei ragazzini è fuggita nel dedalo di vie circostanti. Gli investigatori infatti, allo scopo di identificare anche quelli che hanno fatto perdere le proprie tracce, hanno sequestrato i telefoni cellulari dei soggetti identificati. Dalle chat utilizzate per darsi appuntamento si dovrebbe, un passo alla volta, risalire ai fuggitivi. Fra questi qualcuno si era spostato nella centralissima piazza Di Vittorio per proseguire la rissa, al punto che per sicurezza alcuni bar della zona si sono visti costretti a far uscire i clienti dal retro. Solamente intorno alle 21.30 la situazione è tornata alla completa normalità, ma il lasso di tempo relativamente breve non deve far credere che sia stata un'operazione facile. La tensione è stata al massimo livello, anche perché c'è la quasi certezza che questo fatto non resterà isolato.

Altro servizio a pag. 16



In alto i carabinieri intervenuti a Nichelino per disperdere i rissosi. Sotto, un fotogramma da un telefonino sequestrato
serata per giunta, quindi potenzialmente sotto gli occhi di moltissime persone. Ed ecco così scaturire un altro
dettaglio importante: questi ragazzini non si fanno certo problemi a sbrigare le loro «questioni» in pubblico.

Nichelino: i ragazzi non sono feriti gravemente **Investe due ventenni, fugge ma viene trovato dai vigili**

NICHELINO - Lo scorso 3 gennaio, a Nichelino, due ragazzi di vent'anni erano stati investiti da un'auto mentre attraversavano via Trento, un incidente che vide la vettura allontanarsi senza che il conducente prestasse soccorso ai malcapitati giovani, che per fortuna non riportarono gravi conseguenze dopo l'impatto. I presupposti per l'abbandono del luogo del sinistro e l'omissione di soccorso però c'erano tutti, per questo gli agenti del comando di polizia locale non si sono dati per vinti e hanno indagato fino a quando, lo scorso mercoledì, non sono riusciti ad individuare il responsabile. Si trattava di un pensionato 80enne residente in città, il quale una volta messo di fronte alle sue responsabilità si sarebbe giustificato, in modo un po' malde-



stro, dicendo di essersi spaventato e di non sapere come comportarsi, optando così per l'insana scelta di proseguire per la sua strada, ottenendo solamente di finire nei guai. In suo favore avrebbe inoltre spiegato agli uomini in divisa che non avrebbe visto i ragazzi a causa del buio. Insomma, il sinistro avrebbe potuto ave-

re delle gravi conseguenze, ma fortunatamente l'80enne nichelinese procedeva a bassa velocità e i due ventenni non hanno riportato lesioni particolarmente preoccupanti. Basilari per le indagini sono state le immagini realizzate da alcune telecamere del sistema di videosorveglianza comunale, le quali insieme ad altre comparazioni hanno permesso agli agenti del comando di via Giusti di identificare il mezzo pirata e di conseguenza la persona che lo conduceva il giorno dell'investimento, rivelatosi un anziano che forse ha reagito erratamente perché in preda allo choc. Ma non doveva allontanarsi e ora sono scattati tutti i provvedimenti previsti da un simile caso, che potrebbero anche portare alla revoca definitiva della patente dell'anziano.

Nichelino: sfondata la vetrina che si affaccia su via Torino **Spaccata notturna dal parrucchiere, asportato il registratore di cassa**

NICHELINO - I professionisti della spaccata sono tornati in azione a Nichelino nella notte tra sabato e domenica, colpendo il negozio di un parrucchiere che si affaccia sulla centralissima via Torino, a poca distanza dalla piazza del municipio. E proprio la vetrina sulla strada è stata sfondata dai soliti ignoti che, una volta all'interno, hanno immediatamente puntato il registratore di cassa, asportandolo in blocco nella speranza che contenesse una somma interessante. Purtroppo per loro conteneva appena 50 euro di fondo, ma per i titolari non

è comunque una buona notizia. Come al solito infatti, per mettere a segno un furto davvero di poco conto i malviventi hanno lasciato alle loro spalle una ingente scia di danni. Comunque, anche se avessero voluto portare via qualcosa d'altro il sistema di allarme non gliene ha lasciato il tempo; scattato immediatamente li ha costretti alla fuga, nonché avvisato subito i proprietari del negozio che a loro volta hanno allertato i carabinieri. Una pattuglia infatti si è precipitata sul posto ma i militari non hanno potuto fare altro che constatare l'effra-



zione e il ratto del registratore di cassa. Però le indagini proseguono, avvalendosi delle telecamere presenti in zona, le quali potrebbero aver filmato i criminali in fuga e fornire qualche elemento che possa consentire di rintracciarli. Gli investigatori dell'Arma non escludano che gli autori dello scasso siano gli stessi che da qualche tempo imperversano in tutto il territorio. E molti di questi criminali, in passato, sono capitoli proprio perché identificati dalle forze dell'ordine attraverso le immagini realizzate dalle telecamere di sicurezza.

Increscioso fatto in via San Matteo, a Nichelino

Taglia la strada ad un ragazzo e lo prende anche a pugni

NICHELINO - Era proprio destino che quella di sabato, a Nichelino, fosse una serata particolarmente difficile sotto il punto di vista della sicurezza. Ovviamente in primo piano c'è stata la maxi rissa tra giovanissimi, ma nelle medesime ore si è registrata anche una spaccata in grande stile ai danni di un parrucchiere e pure un banale diverbio stradale finito con un pugno in faccia. In quest'ultimo contesto non risultano essere intervenute le forze dell'ordine, tuttavia ci sarebbero delle testimonianze, perlomeno approntate sui social, che racconterebbero per bene il fattaccio consumatosi all'intersezione tra le vie Juvarrà e San Matteo. Qui infatti, secondo il racconto di chi ha assistito alla scena, due vetture avrebbero rischiato di scontrarsi a causa di una mancata precedenza, per giunta alla presenza di un semaforo perfettamente funzionante.

In pratica uno dei due veicoli avrebbe praticamente cercato di bruciare il rosso e così, dopo il colpo di clacson e la frenata, ci sarebbe stato l'immane scambio di «battute» al quale solitamente segue la sgommata che lascia intendere che i contendenti hanno ripreso a viaggiare per la propria strada lasciandosi l'incidente, per fortuna solo sfiorato, alle spalle. Ma in questo caso la breve discussione avrebbe avuto anche un seguito a suon di percosse. In pratica il guidatore dell'auto che non aveva rispettato la segnaletica, un uomo di circa quarant'anni perlomeno in base alle descrizioni, non avrebbe gradito il fatto che l'altro gli avesse fatto notare la sua «mancanza» e per questo sarebbe sceso dall'abitacolo con l'intenzione, poi messa in pratica, di fare la sua particolare rimostranza. E quest'ultima si sarebbe palesata con un pugno sulla

faccia dell'altro automobilista, a quanto sembra un ragazzo giovane che evidentemente nel frattempo aveva abbassato il finestrino per capire che cosa volesse l'energumeno che, stando a quanto è stato raccontato, aveva pure torto. Una scena a dir poco incresciosa e che purtroppo diventa sempre più spesso all'ordine del giorno. Non parliamo, per fortuna, del cazzotto in faccia, ma di una certa prepotenza che caratterizza persone che, pur guidando male e senza rispettare i segnali e le basilari regole della circolazione stradale, si offendono e vuole avere ragione quando l'incolpevole automobilista dall'altra parte, che rischia di essere coinvolto in un incidente, si limita semplicemente ad una più che giusta rimostranza. Se tali personaggi capissero ed evitassero di guidare le strade sarebbero infinitamente più sicure per tutti.

Nichelino: è accaduto sul ponte Marchiaro

Tamponamento a catena: tra i feriti una donna incinta

NICHELINO - Traffico in tilt sul ponte Marchiaro di Nichelino nella serata di giovedì, a causa di un tamponamento a catena che ha coinvolto tre veicoli che viaggiavano in direzione del centro della città. La dinamica è al vaglio degli agenti del comando di polizia locale, intervenuti prontamente insieme ai soccorritori del 118 anche perché in una delle macchine finite nella mischia c'era una donna in gravidanza. Secondo la loro prima ricostruzione, una Renault Koleos condotta da un cinquantenne ha urtato una Fiat 500 guidata da una donna la quale, a sua volta, ha tamponato una Jeep su cui si trovava una quarantenne. «A seguito dell'impatto - spiegano dal comando di via Giusti - la conducente della 500, una trentenne incinta, è rimasta



ferita ed è stata trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, per fortuna in codice verde». I due conducenti della Renault e della Jeep invece sono rimasti del tutto illesi e risultati negativi al test dell'etilometro, al quale sono stati sottoposti come prevede la prassi in questi frangenti. «A causa dei veicoli bloccati al centro della carreggiata e lo sver-

samento di liquidi oleosi - concludono - è stato necessario chiudere la strada per permettere i rilievi, la rimozione dei veicoli incidentati e la successiva pulizia del manto stradale. Disagio e rallentamenti alla circolazione sono infine stati gestiti da una seconda pattuglia, che ha dovuto predisporre un senso unico alternato di marcia».

Mozione della Lega: troppi episodi illeciti, Nichelino parte civile.

Richiesta danni alle gang

Verzola: troviamo risposte, non diamo giudizi

NICHELINO - Se anche la Lega parla di disagio sociale "che ci vede tutti responsabili" il problema non può essere derubricato alla solita zuffa tra bande di giovani per uno sgarbo o una parola di troppo. Quello che è successo sabato in piazza Aldo Moro e in piazza Di Vittorio va oltre a un regolamento di conti tra «quelli» di Barriera di Milano e i pari età nichelinesi. È l'esempio di una generazione abbandonata a se stessa, senza valori in cui credere, figlia di famiglie disgregate e disadatte. Difficile intervenire in tanto disagio sociale. In questi anni ci ha provato Fiondi Verzola, assessore alle Politiche giovanili, attivando progetti ed iniziative di educativa di strada, andando a bussare proprio là dove le disuguaglianze sono più marcate. In questi anni sono nati Nichelino Urban Lab e Nichelino X Strada, due strumenti per alimentare positivamente le passioni giovanili. «Due strumenti che rischiano di

diventare però una goccia nel mare se non si riuscirà presto a fare rete tra i territori per trovare risposte concrete al problema. Questa è la nostra precisa responsabilità, a qualsiasi livello ci si possa trovare, che si ricopra un ruolo istituzionale o meno: trovare risposte, non giudizi e sentenze», dice l'assessore Verzola. Fenomeni che si ripetono nel tempo con una certa cadenza. Nichelino, dice Bruno Calandra capogruppo della Lega, non è nuova alle «bande giovanili» che con spavalderia agiscono sul territorio adottando «comportamenti che vanno da quelli fastidiosi sino a quelli delittuosi. La differenza con quanto successo sabato è solo il numero di partecipanti, davvero molto preoccupante. È un disagio sociale che non si può affrontare solo con la repressione ma coinvolgendo istituzioni, scuola, associazioni sportive e le famiglie. C'è bisogno», dice Calandra «di nuove proposte educative

e maggiori controlli sul territorio con presidi anche permanenti nelle aree più esposte». L'invito del segretario cittadino della Lega è che la Città, in un eventuale procedimento, si costituisca parte civile chiedendo i danni morali e materiali ai colpevoli. C'è anche bisogno, insiste Calandra, «di aumentare i presidi da parte delle forze dell'ordine e di coinvolgere le istituzioni nel proporre soluzioni che possano affrontare e risolvere la questione». Il Movimento 5Stelle non è da meno nel sollecitare l'amministrazione Tolardo a farsi carico del problema: «Sono anni che lamentiamo questo stato di degrado; i nostri concittadini si sono stufati di essere oggetto dei più frequenti episodi di vandalismo e microcriminalità. L'ultima volta che ne abbiamo parlato è stato durante i Consigli comunali dei mesi di ottobre-novembre dove, come gruppo consiliare, abbiamo evidenziato come l'at-

male organico della Polizia Municipale fosse sotto dimensionato e che sarebbe stato opportuno destinare le risorse economiche utilizzate per l'assunzione di tre ulteriori figure per la comunicazione del sindaco al rafforzamento dell'organico dei vigili urbani. Ma adesso è un crescendo inaccettabile. Temi come la sicurezza, il decoro urbano e soprattutto un controllo costante del territorio, devono essere al primo posto dell'agenda politica affinché vengano rispettate le regole da parte di tutti e non si diffonda una percezione d'impunità che porta inevitabilmente ad un aumento di episodi delinquenziali». L'opposizione attacca, Tolardo tace. «È finito il periodo rose e fiori. Beninteso alla realtà nell'assordante silenzio del sindaco e del suo co- stacco di portavoce che non hanno niente da dire anche se li paghiamo noi tutti per comunicare», il commento durissimo di Rocco Di Vito, capogruppo M5S.

«Che fine ha fatto il progetto di ampliamento?»

Comitato per «salvare» la Biblioteca Arpino

NICHELINO - Un'incompiuta. Quando a Nichelino si parla di Biblioteca, a parte il patrimonio enorme di cultura e attività offerto e il nome di intitolata, viene in mente una cosa: l'ampliamento che non c'è. Sono trent'anni giusti che si parla di spostare alcuni spazi della Biblioteca al piano di sotto, oggi sede della ludoteca. La Bottega dei Sogni. Trent'anni da quella «commossa» popolare promossa dal quartiere Castello per portare in via Turati, dov'è tutt'ora, la casa della cultura, spostandola dagli spazi angusti di via Moncenisio, e sistemando in via provvisoria la ludoteca al piano terreno. Doveva essere una sistemazione di emergenza. «Durerò 6 mesi o al massimo un anno», era stata allora la promessa. Va avanti dal 1993 e di ampliamento, per ora, non si vede l'ombra. Stanchi di aspettare una risposta che ad oggi le amministrazioni non hanno saputo dare, il gruppo storico dei lettori della Biblioteca s'è riunito in comitato per portare avanti questa nuova battaglia nello spirito di quei cittadini pionieri che nel 1991 seppero lottare per dotare il quartiere di servizi fondamentali. E la biblioteca fu tra quelli.

Sono almeno 28 anni che sentiamo parlare di progetti di ampliamento e di spostare la ludoteca nell'area dell'ex piscina di via XXV Aprile», spiegano. «Solo belle parole che di concreto non hanno nulla». Per il gruppo di affezionati bibliofili, la Arpino avrebbe bisogno e con urgenza di spazi attrezzati dove poter fare riunioni, tenere conferenze, organizzare attività. «Prima della pandemia, spostando sedie e tavoli si riusciva a ricavare uno spazio adeguato per ospitare, ad esempio, una conferenza. Adesso, con le norme del distanziamento, tutto ciò è diventato impossibile. E non basta sistemare qualche sedia in cortile». Negli anni sono arrivati soldi a pioggia per rimodulare gli spazi e dare gambe al progetto di rifunzionalizzazione. Nel 2015 grazie a un bando della Compagnia di San Paolo il Comune ottenne 50mila euro per l'ampliamento della Biblioteca. L'anno successivo, altri 80mila euro arrivarono dalla Regione Piemonte e 65mila euro dal bando Periferie della Città Metropolitana. «Fondi con cui veniva modificato il primo progetto accorpando il servizio Informagiovani all'interno della Biblioteca», racconta il comitato di lettori. Tra il 2017 e il 2018 la Giunta approvava lo studio di fattibilità e il progetto definitivo suddiviso in lotti per una spesa prevista di un milione 300mila euro previsto spostamento della ludoteca nell'ex piscina. Il progetto veniva affidato allo studio Vaudetti ma nell'ottobre 2019 «il progetto veniva depennato dal piano triennale delle opere». La situazione attuale viene così riassunta dal comitato lettori: «Il progetto ludoteca è arenato e fermo e va riformulato in quanto zona sismica. Lo studio di professionisti incaricato sta elaborando l'esecutivo per l'ampliamento della Ci-

vicina che però non si sa quando verrà mai realizzato anche perché l'intervento è stato depennato dal piano delle opere». In realtà, un barlume di luce in fondo al tunnel s'incomincia ad intravedere. La scorsa settimana dalle colonne del nostro giornale l'assessore all'Istruzione Alessandro Azzolina, illustrando la riqualificazione dell'area della scuola Rodari, ha dato per certo lo spostamento della ludoteca nell'ex piscina, in modo da creare una sorta di cittadella della cultura per i più piccoli con, appunto, «La Bottega dei sogni» accanto alla nuova primaria Rodari in un parco pubblico aperto alla cittadinanza. «Speriamo sia la volta buona», avvisa il gruppo della Arpino - altrimenti siamo pronti a dare battaglia». Prossimo passo: una raccolta firme per «salvare» la Arpino.

Saranno analizzate le fessure nei muri

Scuola Marco Polo sotto la lente del Politecnico

NICHELINO - Un'altra scuola sotto la lente degli esperti. Il Comune di Nichelino, infatti, ha affidato al Politecnico di Torino l'analisi delle fessure presenti nei muri della scuola Marco Polo. Un intervento che deriva dai rilievi svolti pochi mesi da uno studio di ingegneria, a cui era stato affidato il compito di osservare la tenuta statica dell'edificio. Non erano state rilevate problematiche importanti e alla fine dei rilievi era stata certificata la stabilità e la sicurezza del plesso. Ma veniva altresì invitata l'amministrazione a tenere sotto controllo le fenditure nei muri, causate dall'età e dalle infiltrazioni. E così palazzo civico, poco prima di Natale, ha affidato l'analisi al Politecnico per un costo di circa 10 mila euro.

Landolfi: esempio di rettitudine

Il Pd intitola sala a David Sassoli

NICHELINO - La sede, anni fa, fu intitolata a Tina Anselmi, prima donna ministro della storia repubblicana, partigiana e insegnante. Oggi, la sala riunioni, è stata intitolata a un uomo delle istituzioni che ben ha saputo rappresentare il nostro Paese: David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo, giornalista. Il Pd di Nichelino rende omaggio alle donne e agli uomini della politica italiana, esempio di rettitudine morale e intellettuale. La proposta, avanzata dal segretario Antonio Landolfi, si è concretizzata ieri (martedì 18 gennaio) durante la riunione della segreteria del Circolo. D'ora in avanti la sala principale dove normalmente si svolgono le riunioni di direzione si chiamerà «Sala David Sassoli». «Con questa intitolazione vogliamo ricordare la sua umanità, la sua dedizione



della democrazia di cui prendersi costantemente cura e l'invito a non restare indifferenti di fronte alle disuguaglianze», spiega il segretario Landolfi. «L'esortazione a costruire un mondo nuovo, che rispetta le persone e la natura e crede in una nuova economia basata non solo sul profitto di pochi ma sul benessere di tutti».

Terzo posto nella gara di Torino

Ginnaste Akvadro sul podio di serie D



In foto le ginnaste dell'Akvadro Anita Costa, Camilla Giudice Guerra, Viola Laganà, Virginia Guida, Andrea Viola Moro e Aurora Turato

NICHELINO - Prima gara dell'anno, prime medaglie per le atlete dell'Akvadro, blasonata società nichelinese di ginnastica. Domenica 16 gennaio si è tenuta a Torino la prima prova della Serie D di Ginnastica Artistica Femminile, che ha visto le ginnaste nichelinesi debuttare in una categoria superiore. La squadra composta da Anita Costa, Camilla Giudice Guerra, Viola Laganà, Virginia Guida, Andrea Viola Moro e Aurora Turato ha ottenuto un meritissimo terzo posto. Risultato che fa ben sperare per le gare future.

Appello di Nosiglia: assumeteli Ex Embraco, per 377 lavoratori Cig finita

NICHELINO - Tra qualche giorno, esattamente sabato 22 gennaio, terminerà la storia dell'ex Embraco, la fabbrica di Riva presso Chieri dismessa dalla Whirlpool, passata tra progetti fuffa di Ventures e Italcamp e finita in un maxi licenziamento collettivo. Per i 377 lavoratori non ci sarà più nulla, neppure la cassa integrazione. L'ultimo, disperato, tentativo di «salvare» i lavoratori l'ha tentato l'Arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia. Nei giorni scorsi li ha incontrati in piazza Castello, dove da mesi è stata montata una tenda a presidio. Allo stesso tempo Nosiglia si è rivolto agli imprenditori dell'area torinese perché abbiano un ruolo attivo nell'assorbire una parte del personale destinato a perdere il lavoro. Ma, ad oggi, ancora nessuna risposta è arrivata e la data del 22 gennaio è ora-

mai vicinissima. «Ed è per questo motivo che ho lanciato l'appello alle imprese che hanno una sensibilità religiosa e che potrebbero avere un ruolo attivo nell'assorbire una parte del personale ex Embraco», spiega monsignor Nosiglia. «Mi rendo conto che si tratta di una richiesta impegnativa: ma ci troviamo di fronte a una situazione di una enorme gravità. Io credo che, dopo 4 anni di crisi, trattative, sofferenze delle famiglie è necessario che il mondo cattolico si impegni a cercare insieme una soluzione. Quando parliamo di lotta alla povertà, dobbiamo pensare a queste 400 famiglie che stanno sciogliendo verso la miseria. Gli imprenditori rischiano tutto e chiedono quella risposta che il Governo non vuole dare e di cui si assumerà la responsabilità».

I Verdi: mobilità sostenibile Pista ciclopedonale in via Debouché

NICHELINO - I fondi del PNRR per promuovere la mobilità sostenibile. E' la proposta che arriva dai referenti di Europa Verde-Verdi Nichelino, Ottavio Currà e Emanuela Chidichimo. «Nel 2017 è stato aperto al pubblico il centro commerciale Mondo Juve tra Nichelino e Vinovo. Ad oggi l'area di shopping è raggiungibile dal quartiere Boschetto solo utilizzando l'auto. Mentre da via Torino è raggiungibile in auto, in bus, a piedi e in bicicletta utilizzando uno strettissimo e inadeguato percorso ciclo-pedonale», spiegano i due referenti. «È inevitabile che un'area così vasta, per la cui urbanizzazione si è consumato moltissimo suolo vergine, sia raggiungibile prevalentemente facendo uso dell'auto. Una città per essere europea non può continuare a puntare solo esclusi-

vamente sulle quattro ruote ma deve pensare, guardare con interesse alla mobilità ciclabile». «Per questa ragione, come Europa Verde-Verdi, chiediamo alla Giunta comunale di proporre nell'ambito dei progetti del PNRR un progetto fondamentale: la costruzione di una passerella ciclo-pedonale sulla tangenziale Sud su strada Debouché, includendo la realizzazione dell'intero percorso dalla Rsa Debouché a Mondo Juve, e la pianificazione di alberi nell'area verde dello sviluppo autostradale per ridurre le isole di calore. Questo progetto, qualora venisse realizzato concretamente, permetterà ai cittadini di muoversi con mezzi più sostenibili, riducendo il traffico veicolare e l'inquinamento atmosferico», illustrano Ottavio Currà ed Emanuela Chidichimo.

Da mercoledì colloqui telefonici

Ritorna «Chiedi al commercialista»

NICHELINO - Con l'anno nuovo ritorna l'iniziativa comunale «Chiedi al Commercialista», siglata insieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, che offre ai cittadini di Nichelino un calendario di 11 date (da gennaio a dicembre 2022) valide per consulenze gratuite su tematiche fiscali e contabili. Domande in materia di fisco, bilanci, imprese, associazionismo, detrazioni, patrimoni, redditi e conti si potranno rivolgere direttamente ai professionisti attraverso un incontro telefonico della durata di circa 20 minuti spendibile tra le ore 16 e le ore 19. Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 26 gennaio al quale si aggiungono le seguenti date: mercoledì 16

febbraio, mercoledì 9 marzo, mercoledì 30 marzo, mercoledì 20 aprile, mercoledì 18 maggio, mercoledì 21 settembre, mercoledì 12 ottobre, mercoledì 9 novembre, mercoledì 30 novembre, mercoledì 21 dicembre. Per partecipare agli incontri è necessario prenotare la consulenza telefonica chiamando il numero 011.6819.278. Per ulteriori informazioni: Ufficio Lavoro - referente Concetta Pellegrino, e-mail: concetta.pellegrino@comune.nichelino.to.it L'Ordine dei Commercialisti e gli Esperti Contabili ha sede in via Carlo Alberto 59 Torino (tel. 011.8121873) - www.odcec.torino.it Un'occasione utile soprattutto in vista delle prossime scadenze fiscali.

Nel giardino di via Milano Iniziativa la potatura degli alberi in città



Operai della ditta del verde al lavoro nel giardino di via Milano per la potatura degli alberi

NICHELINO - Lunedì 17 gennaio è iniziata ufficialmente la potatura degli alberi nei giardini e nelle aree verdi comunali. Le prime ad essere potate sono state le alberate del giardino di via Milano. «Nelle prossime settimane il lavoro proseguirà su tutto il territorio cittadino sulla base di un cronoprogramma redatto dall'Ufficio ambiente e dalla ditta che si occupa del verde», spiega l'assessore alla Manutenzione e verde pubblico, Carmen Bonino.

Giovedì alla Arpino settima edizione in presenza

«Incipit offresi», talent tra parole e musica

NICHELINO - La Biblioteca civica Giovanni Arpino di Nichelino ospiterà giovedì 20 gennaio, dalle 18, dal vivo, la settima edizione di Incipit Offresi, il primo talent letterario itinerante dedicato agli aspiranti scrittori, ideato e promosso dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in sinergia con Regione Piemonte. A condurre l'incontro, vero e proprio spettacolo di intrattenimento, gli attori di B-Teatro, con le incursioni musicali del pianista e tastierista Enrico Messina.

Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Lazio: Incipit Offresi toccherà, per la prima volta, cinque regioni. E' un format a tappe: la sfida si giocherà a colpi di incipit all'interno delle biblioteche e dei luoghi di cultura, in presenza e/o online, in diretta streaming, da ottobre 2021 a giugno 2022. L'obiettivo non è premiare il romanzo inedito migliore, ma scovare nuovi talenti. In 6 anni Incipit Offresi ha scoperto più di 40 nuovi autori, pubblicato 60 libri e coinvolto più di 10mila persone, 30 case editrici e più di 50 biblioteche e centri culturali. Incipit Offresi è un vero e proprio talent della scrittura, lo spazio dove tutti gli aspiranti scrittori possono presentare la propria idea di libro, incontrare e dialogare con gli editori coinvolti nelle varie fasi del progetto. Durante ogni appuntamento (19 in totale, più un ballottaggio, due semifinali e la finale) gli aspiranti scrittori avranno 60 secondi di tempo per leggere il proprio incipit o raccontare il proprio libro. La novità di quest'anno è la sfida uno contro uno tra i concorrenti che saranno giudicati dal pubblico in sala, nel caso degli eventi in pre-



senza, e dalla giuria tecnica. Il/la concorrente che, tra i due sfidanti, avrà ottenuto più voti, passerà alla fase successiva, dove avrà ancora 30 secondi di tempo per la lettura del proprio incipit prima del giudizio della giuria tecnica che assegnerà un voto da 0 a 10. Una volta designato il/la vincitore/trice di tappa, si aprirà il voto del pubblico che, da casa, attraverso la piattaforma di voto predisposta dal Comitato Organizzatore, potrà esprimere entro 60 minuti dalla conclusione della gara, la propria preferenza per un altro concorrente. Chi otterrà più voti potrà partecipare alla gara di ballottaggio. I primati classificati di ogni tappa e gli eventuali ripescaggi potranno accedere alle semifinali per giocare la possibilità di approdare alla finale, in programma a giugno 2022. Le ultime tre finali sono state presentate da Neri Marcorè, Boosta dei Subsonica e Iaia Forte. I concorrenti primo e secondo classificato riceveranno rispettivamente un premio in denaro di 1.500 e 600 euro; saranno inoltre messi in palio, fra tutti i partecipanti alla finale, il Premio Italo Calvino, Indice dei Libri del Mese, Golem, Leone verde, Coop ed eventuali altri premi assegnati dagli editori. La partecipazione a Incipit

Offresi è gratuita e aperta agli scrittori, esordienti e non, maggiorenni, di tutte le nazionalità. I candidati dovranno presentare le prime righe della propria opera: l'incipit, appunto, un massimo di 1.000 battute con le quali catturare l'attenzione dei lettori e una descrizione dei contenuti dell'opera (max 1.800 battute). L'incipit deve essere inedito (le opere autopubblicate sono parificate alle inedite poiché prive di regolare distribuzione). La gara si svolgerà in lingua italiana. La possibilità di partecipare alle tappe è garantita fino ad esaurimento dei posti disponibili. La gara di Incipit Offresi sarà trasmessa sulla rete 7WEB.TV e disponibile sulle pagine Facebook e YouTube di Incipit Offresi e sulle pagine delle biblioteche partner e altri canali collegati. Incipit Offresi è un'iniziativa ideata e promossa dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese e Regione Piemonte, con la collaborazione della Scuola del Libro di Roma e con la sponsorizzazione di NovaCoop. Il Premio Incipit e il campionato sono dedicati a Eugenio Pintore per la passione e la professionalità con cui ha fatto nascere e curato Incipit Offresi.

Il 19 gennaio dalle 8 alle 19

Fermi gli Euro5 diesel

NICHELINO - Non migliora la qualità dell'aria a Torino e provincia e così proseguiranno almeno fino a oggi, mercoledì 19 gennaio, le limitazioni previste dal livello 1 del semaforo anti smog, che si conferma di colore arancione. Dalle 8 alle 19 circolazione vietata ai Diesel Euro5 in 33 Comuni della provincia.

Campagna del Comune di Nichelino

Porgi la zampa, che fare con gli animali vaganti

NICHELINO - Porgi la zampa è la campagna di buone pratiche promossa dal Comune nel caso in cui ci si trovi a gestire un animale vagante. Situazioni di emergenza di fronte alle quali spesso non si sa come comportarsi. Nel caso in cui si trovi un gatto o un cane ferito o in stato di pericolo è indispensabile chiamare subito la Polizia Municipale o i carabinieri restando sul posto in attesa dell'arrivo dei soccorsi o del canile di competenza. Non bisogna mai tentare di catturare l'animale o portarlo presso la propria abitazione. Nel caso, invece, si trovi un animale morto si chiamano Vigili o Carabinieri e si aspetta la ditta incaricata allo smaltimento. Mai fare il fai da te. Infine, se si trova un animale selvatico ferito o in difficoltà occorre chiamare il Centro di Recupero Animali Selvatici più vicino, nel nostro territorio è quello di Grugliasco, restando in attesa dell'intervento.

Progetto per il Servizio civile **Enaip: laboratorio per chi è indietro**

NICHELINO - Sono aperte le candidature per partecipare al Servizio Civile Universale. Sei un giovane tra i 18 e i 28 anni? La sede Enaip di Nichelino cerca volontari da inserire nei suoi progetti. Il servizio civile universale permette di fare un percorso formativo di crescita personale e professionale e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di educazione e promozione culturale. Un'esperienza che aiuta ad entrare in contatto sia con la realtà formativa dell'Ente, sia con diversi ambiti in cui opera, dando l'opportunità di acquisire competenze trasversali, che ti faciliteranno l'ingresso nel mondo del lavoro.

L'impegno richiesto a chi si candida è di 25 ore a settimana per la durata di un anno a fronte di un rimborso spese mensile di 444,30 euro.

Il progetto "In Gio.Co 2" prevede la realizzazione di un laboratorio di sostegno allo studio e di animazione e aggregazione a favore di persone con bisogni educativi speciali, stranieri e disabili in situazioni di svantag-



gio scolastico, linguistico e sociale.

E' possibile inviare la domanda di partecipazione fino alle ore 14 di mercoledì 26 gennaio esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone: <https://domandaonline.serviziocivile.it> inserendo il codice PTCSU0003921011347N XXX

Per candidarsi è necessario essere in possesso dello SPID. Info: Enaip, tel. 0112179825 - 0112179854; email: serviziocivile@enaip.piemonte.it

Concorso **Il Cammello racconta, ultimi giorni**

NICHELINO - Ancora pochi giorni per partecipare al concorso letterario per racconti brevi "Il Cammello racconta" lanciato dall'associazione "Amici del Cammello". La scadenza per mandare i manoscritti è lunedì 31 gennaio all'indirizzo email: concorso.ilcammelloracconta@gmail.com. Le opere saranno esaminate da una giuria che assegnerà premi in buoni-libro ai primi tre classificati. Inoltre i dieci migliori racconti saranno pubblicati in un'antologia.

Il premio è nato nel 2018 con l'intento di invogliare gli scrittori nichelinesi e di tutta la Regione a uscire allo scoperto per cimentarsi in questa competizione letteraria. Quella di quest'anno è la terza edizione e arriva dopo il successo degli anni scorsi grazie a una felice intuizione dell'associazione Amici del Cammello, promotrice di cultura non solo attraverso la libreria Il Cammello ma anche attraverso le attività del Circolo degli Autori: un gruppo di scrittori esordienti che si riunisce per parlare di stile e tecnica e che organizza serate per farsi conoscere al pubblico.

l'eco del chisone

19 gennaio 2022

Nichelino Rissa tra bande in piazza: torna lo spettro della guerriglia

L'assessore Verzola: «Per prevenire capire le cause del disagio giovanile»

NICHELINO Senza una logica apparente il fenomeno delle bande giovanili è tornato prepotentemente di attualità. Branchi di annolati in trasferta a Milano per un Capodanno a base di alcol e violenza, scipatori senza remore capaci di tenere in scacco per settimane il centro di Torino e, sabato scorso, una rissa tra minorenni di Nichelino e Barriera di Milano in piazza Aldo Moro. Lo stesso scenario di un anno fa, quando le fazioni locali entrarono in contatto con ragazzi di Torino e Venaria, ma con numeri decisamente più alti: si parla infatti di almeno 100 giovani provenienti dal quartiere a nord del capoluogo e 80 nichelinesi. Un campanello d'allarme che riavvolge il nastro di decenni, quando la città era spesso teatro di scontri dettati principalmente dallo spirito di appartenenza e dalla voglia di affermare una sterile supremazia territoriale.

La cronaca dice che intorno alle 19 del 15 gennaio gli "ospiti" sono arrivati a gruppi di 20 in autobus e iniziato a confrontarsi (privi di mascherina) con alcuni coetanei nelle aree attigue al centro commerciale Il Castello. Immediata le segnalazioni di residenti e autisti Gt, prontamente raccolte dalle forze dell'ordine: i teppisti in fuga hanno trovato in parte rifugio nei cortili, altri si sono diretti verso piazza Di Vittorio per proseguire nel regolamento di conti. 52 alla fine i ragazzi fermati e identificati dai Carabinieri, in gran parte tra i 13 e i 16 anni, che avrebbero parlato di una falda in corso già dall'estate e di uno "sgarbo" avvenuto a inizio mese che avrebbe fatto traboccare il vaso. Negli scontri non sono mancati bastoni, cocci di vetro e telefonini per pubblicare le "storie" sui social. In due, almeno, hanno dovuto ricorrere all'intervento dei sanitari, l'impressione è che senza l'intervento dei militari dell'Arma la rissa avrebbe assunto toni da guerriglia urbana. A confermarlo l'atteggiamento degli irriducibili che, dopo essersi trasferiti in piazza Di Vittorio, hanno tenuto in scacco fino sera gli esercizi commerciali, costretti a far uscire i clienti dal retro.



Piazza Aldo Moro, teatro dello scontro tra bande avvenuto sabato 15.

Di «un episodio che mortifica tutta la nostra comunità» parla il sindaco Gianpiro Tolardo, che ribadisce l'importanza del programma di educativa di strada partito in queste settimane. «Da anni siamo impegnati in progetti per il contrasto al disagio giovanile, siamo

pronti ad affrontare il problema e promuovere progetti congiunti anche con la Città di Torino per prevenire episodi del genere». Aggiunge l'assessore alle politiche giovanili Fiodor Verzola: «Il nostro compito è indagare sulle tante cause che alimentano il disagio giovanile. Non possiamo sentirci esenti da responsabilità se a distanza di quasi 40 anni si ripetono le stesse dinamiche». Riferimento esplicito, quest'ultimo, agli scontri con le bande di Mirafiori Sud che raggiunsero l'apice nelle "battaglie" di piazza della seconda metà degli anni Ottanta.

LUCA BATTAGLIA

NICHELINO: È POLEMICA PER L'INCARICO A MICHELE PANSINI, PORTAVOCE DEL SINDACO TOLARDO

La figura L'ex assessore si occuperà di comunicazione e di visibilità del territorio

NICHELINO Non sono mancate polemiche anche aspre per l'incarico a Michele Pansini, dalla scorsa settimana portavoce ufficiale del sindaco. Avvocato, 49 anni, una lunga storia politica, Pansini ha scelto di non partecipare all'ultima competizione elettorale, mantenendo però un rapporto di fiducia con il sindaco. Che lo ha voluto nonostante le contestazioni delle opposizioni. Alle interrogazioni sono infatti seguite le voci di chi vede nel compenso a tale figura - introdotta



Michele Pansini.

In questa consiliatura - una spesa superflua: «Tolardo vuole far pagare ogni anno alla popolazione 30mila euro per il

suo portavoce, 20mila per un collaboratore alla comunicazione, 20mila per un addetto stampa già assunto peraltro dal Comune», scrive sui social "Insieme per Nichelino". Il portavoce dovrà occuparsi di comunicazione e visibilità del territorio, e di tenere la popolazione informata sull'attuazione del programma: come nella pratica verrà coniugato è forse la vera sfida per Pansini, che nelle prossime settimane illustrerà il piano operativo.

LUCA BATTAGLIA

L'opposizione Calandra: «Quei soldi potevano essere spesi meglio»

NICHELINO Tra coloro che in Consiglio comunale non hanno bene accolto la novità dell'istituzione di un portavoce del sindaco vi è sicuramente Bruno Calandra. Il consigliere della Lega già nella seduta dello scorso 4 novembre si era battuto, insieme alle altre forze all'opposizione, per provare a bloccare tale provvedimento, ma ora guarda alla realtà della democrazia: «La legge glielo permette: come opposizione abbiamo tentato di im-



Bruno Calandra.

pedirlo in quel Consiglio: non ci siamo riusciti. La maggioranza del sindaco Tolardo ha vinto al primo turno delle ele-

zioni e perciò, ovviamente nei limiti della legge, fa quello che gli pare». La questione è, secondo il consigliere leghista, solamente politica: «Questo incarico avrà un costo alto (30mila euro l'anno, ndr). Vista la crisi per la pandemia questi soldi si sarebbero potuti spendere meglio, magari per assumere altri dipendenti in Comune, per rinforzare gli uffici a corto di personale come ad esempio Segreteria ed Anagrafe».

SIMONE RUBINO

IN BREVE

NICHELINO 20MILA EURO PER IL TRASPORTO PUBBLICO

■ Dall'Agenzia per la mobilità 20mila euro per il miglioramento del trasporto pubblico. Verrà usato per sei pensiline e altrettante targhe e panchine per le fermate degli autobus. I finanziamenti dall'Agenzia valgono così a 70mila euro circa.

NICHELINO RINVIATO IL CORSO DI FORMAZIONE POLITICA

■ Rinvio l'appuntamento con il corso di formazione politica promosso dalle liste Nichelino e Moncalieri Coraggiosa. La serata dedicata al Piano regolatore e all'urbanistica di giovedì 20 va a data da destinarsi «a fronte al crescente numero di persone positive al Covid».

NICHELINO TAMPONAMENTO SUL PONTE MARCHIARO

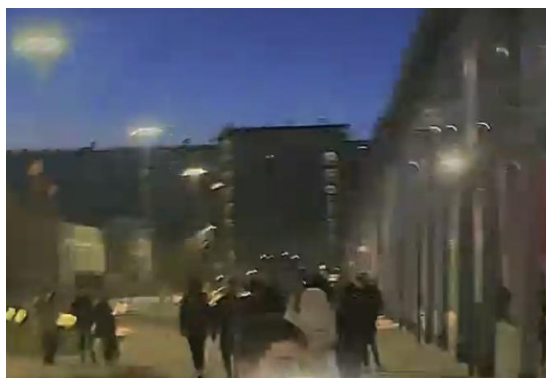
■ Identificato la scorsa settimana il pirata della strada che nella prima serata del 3 gennaio aveva investito in via Trento due ventenni. Alla guida dell'auto c'era un uomo di 80 anni che avrebbe giustificato la fuga e l'omissione di soccorso con la paura e uno stato di confusione. Un tamponamento a catena sul ponte Marchiaro nella tarda serata di giovedì 13 ha invece messo in crisi i collegamenti stradali. L'incidente, che ha coinvolto anche una donna in gravidanza, non ha avuto gravi conseguenze ma ha lungamente paralizzato l'asse viario Moncalieri via Sestriere, Nichelino via Torino, costringendo a lunghe attese i veicoli in coda e a proseguire il viaggio a piedi i passeggeri degli autobus 35.

CORRIERE DELLA SERA

Tentato scontro tra baby gang a Nichelino, coinvolti 180 giovani: 2 feriti

16 gennaio 2022 di [Redazione online](#)

Nei pressi del parcheggio di un supermercato si sono fronteggiati due gruppi, la gran parte minorenni, tra 13 e 16 anni del posto e di Barriera di Milano



Due minori feriti lievi e una cinquantina di giovani identificati. È il bilancio di un tentato scontro tra baby gang evitato solo dall'intervento dei carabinieri che hanno evitato il contatto tra i due gruppi, disperdendoli. È accaduto in piazza Aldo Moro a Nichelino, alle porte di Torino, **dove decine di ragazzi, in gran parte minorenni tra i 13 e i 16 anni, italiani**

e stranieri, hanno cercato di fronteggiarsi nel parcheggio di un supermercato dopo essersi dati appuntamento sui social.

Un gruppo, circa 80 persone, era composto da ragazzi di Nichelino, l'altro, circa un centinaio, da ragazzi in gran parte di origine nordafricana, giunti dal quartiere torinese Barriera Milano a bordo di mezzi pubblici.

Nelle fasi di allontanamento alcuni ragazzi sono venuti in contatto provocando il ferimento di due giovani entrambi minorenni del gruppo proveniente da Torino. **I militari intervenuti hanno identificato, nel complesso, circa 50 di persone** nei confronti delle quali verranno svolti approfondimenti investigativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duecento giovani, bastoni e pugni: «Guerrieri della Notte» a Nichelino

16 gennaio 2022 di Massimiliano Neroszi

Il blitz dei carabinieri evita la maxirissa: un centinaio di ragazzi, in maggior parte di origine nordafricana, arrivati da Barriera di Milano e da altri quartieri a nord di Torino per sfidare un'ottantina di coetanei, residenti in paese



Con il buio pesto delle sette della sera, pare un fotogramma da I guerrieri della Notte sabato in piazza Aldo Moro, dietro il supermercato Coop, a Nichelino: tra decine di ragazzini, tutti minorenni, pronti a menarsi a cazzotti e con bastoni raccattati per strada. [Non va a finire come nel film di Walter Hill, cioè con pericolose maxi risse, solo grazie all'intervento delle pattuglie dei carabinieri](#). Morale: 52 giovani, tra i 13 e i 16 anni, identificati dai militari, e due giovani finiti al pronto soccorso, seppur solo per lievi escoriazioni. Ma lo scenario era ben più vasto, con un centinaio di ragazzi, in maggior parte di origine nordafricana, arrivati da Barriera di Milano e da altri quartieri a nord di Torino proprio per sfidare un'ottantina di coetanei, residenti in paese. Motivo della manesca tenzone, un regolamento di conti, forse per una precedente aggressione avvenuta nel periodo natalizio alle giostre, sempre a Nichelino.

«Sicuramente qui abbiamo qualche difficoltà per baccano notturno — dice il sindaco, Giampietro Tolardo — invece episodi come quello di sabato purtroppo succedono in tutte le aree metropolitane, per dinamiche tra quartieri diversi». Quindi: «Non sono preoccupato, però già da tempo con l'associazione Large Motive stiamo promuovendo un'educazione di strada, cercando di occuparci di politiche e disagio giovanile».

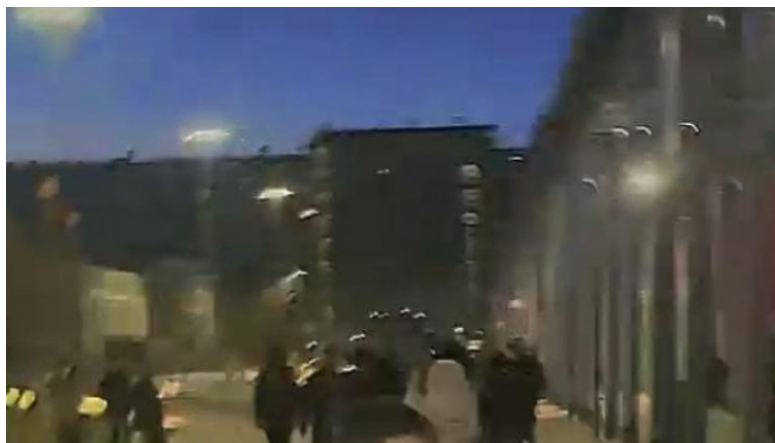
L'altra sera, come spesso avviene, **l'appuntamento era stato concordato via social** e pure per questo i carabinieri hanno sequestrato diversi cellulari per tentare di risalire all'identità di tutti i partecipanti. I gruppi dai quartieri nord erano arrivati, sugli autobus di linea, attorno alle 19, e avrebbero trovato ad aspettarli circa ottanta coetanei: impossibile non notarli, così diversi cittadini e lo stesso sindaco hanno avvertito il 112 che ha spedito sul posto pattuglie

della tenenza di Nichelino, impegnate nei servizi di controllo del territorio, altri rinforzi dal comando provinciale. È iniziato il fuggi fuggi nelle vie limitrofe, con il regolamento di conti che s'è ridotto a piccole scaramucce, qua e là, ma appunto senza gravi conseguenze. Nessun danno a vetrine o arredi urbani, mentre i clienti di alcuni bar scappavano dal retro.

la Repubblica

Maxi rissa tra bande a Nichelino, Duecento ragazzi pronti a scontrarsi, identificati giovanissimi

di Cristina Palazzo 16 GENNAIO 2022 - 1 MINUTI DI LETTURA



social

Il frammento di un video postato sui

Si erano date appuntamento sui social per un regolamento di conti: metà arrivavano da Torino. Quasi tutti minorenni

Forse vecchi dissidi da regolare. Così si sono dati appuntamento sui social ma il regolamento dei conti doveva avvenire in strada ieri sera. Due baby gang, duecento ragazzini quasi tutti minorenni, erano pronti a fronteggiarsi a Nichelino, nell'hinterland di Torino. I carabinieri avvisati dai cittadini

preoccupati li hanno bloccati in tempo e stanno indagando sui motivi. Due sono rimasti feriti durante l'allontanamento.

I due gruppi si sono ritrovati alle 19 nel parcheggio del supermercato Coop, in piazza Aldo Moro. È a quell'ora che al centralino del 112 sono arrivate decine di telefonate dai residenti della zona e tutti ripetevano la stessa cosa: "ci sono tanti ragazzi qui sotto, venite a controllare". Il timore era che stesse per scoppiare una maxi rissa.

Nel parcheggio c'erano duecento ragazzi, quasi tutti tra i 13 e i 16 anni. Un centinaio, per lo più ragazzi di origine nordafricana, erano arrivati sui bus da Barriera di Milano, gli altri - un'ottantina - erano di Nichelino. Le pattuglie li hanno trovati pronti allo scontro: i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno evitato che venissero in contatto mandando via i ragazzi.

Momenti concitati, i teenagers in piccoli gruppi si sono affrontati causando due feriti lievi tra i ragazzini arrivati da Torino. Molti sono riusciti a fuggire, disperdensosi nelle vie di Nichelino. In tutto sono stati identificati in 50, su di loro si concentreranno le indagini dei militari per capire i motivi che potevano sfociare in una maxirissa.

16 GENNAIO 2022 18:44

Torino, scontro tra gang a Nichelino

di Simone Cerrano

Due giovani feriti lievi, una cinquantina di identificati. E' il bilancio di uno scontro tra baby gang avvenuto nel parcheggio del supermercato della Coop, a Nichelino, nel Torinese, dove si sono fronteggiati due gruppi di giovani, la gran parte minorenni, tra 13 e 16 anni.



[Blitz quotidiano](#) > [Cronaca Italia](#) > Nichelino, maxi rissa (sventata) tra baby gang in stile i Guerrieri della Notte: 200 ragazzini in piazza Aldo Moro

Nichelino, maxi rissa (sventata) tra baby gang in stile i Guerrieri della Notte: 200 ragazzini in piazza Aldo Moro

di [Alberto Francavilla](#)

Pubblicato il 17 Gennaio 2022 12:27 | Ultimo aggiornamento: 17 Gennaio 2022 14:21



Nichelino, maxi rissa (sventata) tra baby gang in stile i Guerrieri della Notte: 200 ragazzini in piazza Aldo Moro (Foto Ansa)

Maxi rissa tra baby gang a Nichelino. Oltre 200 ragazzini si sono visti in **Piazza Aldo Moro** per massacrarsi di botte.

Anzi, si sarebbero dovuti vedere, perché il folle raduno è stato sventato. Hanno preso appuntamento sui social, avevano età compresa tra 13 e 16 anni. Scene che avrebbero dovuto ricordare **'I guerrieri della notte'**, il celebre film ispirato dall'omonimo romanzo

scritto da Sol Yurick, o **Gangs of New York**, la pellicola altrettanto famosa di Martin Scorsese.

Solo che questa volta sarebbe stato tutto vero se i carabinieri non fossero intervenuti per tempo ad evitare gli scontri. Una cinquantina i giovanissimi identificati dai militari dell'Arma a Nichelino, comune alle porte di Torino scelto come campo di battaglia.

[Nichelino, maxi rissa tra baby gang in piazza Aldo Moro](#)

A fronteggiarsi nel **parcheggio della Coop di piazza Aldo Moro** – dove già un anno fa si era registrata una rissa tra giovanissimi, anche se allora le dimensioni del contendere erano decisamente ridotte – due gruppi, il cappuccio delle felpe sulla testa, giacche scure e andamento molleggiato che fa tanto Bronx.

Da una parte un'ottantina di giovanissimi del posto, dall'altra un centinaio di coetanei, nordafricani o figli di seconda generazione arrivati in autobus da **Barriera di Milano**, quartiere della periferia nord di **Torino**. Il tam tam sui social, una moda ormai diffusa tra gli hooligan dell'Europa dell'Est come tra le gang straniere e sempre più spesso anche tra gli adolescenti italiani. Per alcuni un effetto delle limitazioni anti-Covid, anche se i primi casi si sono manifestati già prima della pandemia, le piazze delle città italiane trasformate in ring per sfogare i propri istinti.

[La rissa di Nichelino originata da uno sgarro al luna park](#)

I carabinieri stanno indagando sui motivi della resa dei conti, ma come negli altri casi i motivi della violenza non sono tanto nobili. All'origine del '**puntello**', come nel gergo degli ultrà viene chiamato questo genere di rissa, sembra ci fosse uno sgarro al luna park di qualche tempo fa. Un pretesto per menare le mani in modo facile e, magari, ritagliarsi qualche secondo di celebrità sui social per il semplice fatto di poter dire "io c'ero".

I giovanissimi di Barriera sono saliti in massa sugli autobus della linea 35. "Hey bro, adesso gliela facciamo vedere", "non gli daremo scampo", "la prossima volta ci penseranno due volte". Frasi pronunciate a denti stretti, le cuffiette con la musica rap nelle orecchie, che hanno insospettito gli autisti e fatto scattare la segnalazione alle forze dell'ordine.

[La cronaca via social](#)

Lungo il tragitto qualcuno si è armato di bottiglie di vetro raccattate dai cestini dell'immondizia, altri hanno spezzato i rami degli alberi per farne bastoni e intanto sui social iniziano a comparire foto e filmati. A realizzarli sono gli stessi giovani per caricarsi ed esaltare le loro gesta.

“Noi siamo qui. Dai venite”, si sono urlati contro i ragazzini, ormai esaltati dallo scontro imminente. I carabinieri sono arrivati appena in tempo per evitare lo scontro. Nel fuggi fuggi generale qualche contatto tra le due bande c'è stato: in piazza Di Vittorio sono volate bottiglie e bastonate e due giovani, entrambi minorenni del gruppo proveniente da Torino, sono rimasti feriti in modo lieve.

“Ero in zona e ho visto quei ragazzi battere i bastoni e spaccare a terra le bottiglie di vetro, me ne sono scappata dalla paura”, racconta una testimone. Non è escluso che i feriti siano più numerosi di quelli accertati dai carabinieri, ma per il timore di essere denunciati hanno evitato di presentarsi in ospedale. Per ricostruire quanto accaduto, i carabinieri hanno anche sequestrato ad alcuni ‘warriors’ il cellulare. Prima, però, qualcuno di loro ha avuto il tempo di commentare con tanto di faccine che ridono le notizie degli organi di stampa sulla rissa mancata.

Quotidiano Piemontese

Nichelino: carabinieri sventano una gigantesca rissa con 180 minorenni che si erano dati appuntamento via chat

Di [Vincenzo Spinello](#) 16 Gennaio 2022

Imponente operazione dei Carabinieri di Torino e Moncalieri nel pomeriggio di ieri, sabato



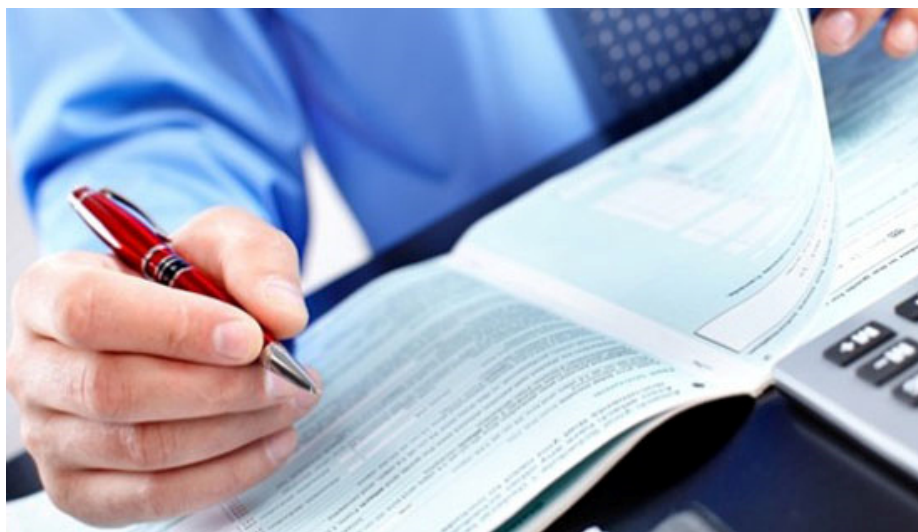
15 gennaio, a Nichelino, dove 180 ragazzi, quasi tutti minorenni, si erano dati appuntamento nel parcheggio della Coop di piazza Moro per dare vita ad una gigantesca rissa. Sembrerebbe che a scontrarsi sarebbero state due mega gang, una composta da una centinaia di giovani, mentre l'altra da una ottantina; una proveniente da Torino e l'altra di residenti di Nichelino. Sul posto ad attenderli vi erano però i carabinieri, in altrettanto numero. Tanti dei ragazzi arrivati lì, alla vista dei militari sono

riusciti a dileguarsi, mentre circa 52, tutti di età tra i 13 e 16 anni sono stati fermati e identificati.

il Mercoledì

13 gennaio 2022

NICHELINO – Ritorna l'iniziativa 'Chiedi al commercialista'



Ritorna l'iniziativa comunale "Chiedi al Commercialista", siglata insieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, che offre ai cittadini di Nichelino un calendario di **11 date** (da gennaio a dicembre 2022) valide per **consulenze gratuite su tematiche fiscali e contabili**.

Domande in materia di fisco, bilanci, imprese, associazionismo, detrazioni, patrimoni, redditi e conti si potranno rivolgere direttamente ai professionisti attraverso un **incontro telefonico della durata di circa 20 minuti** spendibile tra le ore 16.00 e le ore 19.00.

Il primo appuntamento è fissato per **mercoledì 26 gennaio 2022**, al quale si aggiungono:

Per partecipare agli incontri è **necessario prenotare la consulenza telefonica** chiamando il numero 011 6819278.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Lavoro – referente Concetta Pellegrino e-mail: concetta.pellegrino@comune.nichelino.to.it

14 gennaio 2022

NICHELINO – Arrivano soldi per migliorare le fermate degli autobus



Arrivano altri 20 mila euro dall'agenzia per la mobilità, che il Comune di Nichelino ha comunicato voler usare per la fornitura e la posa di sei pensiline, altrettante panchine e targhe in quelle fermate dove la manutenzione ha particolare esigenza. L'Agenzia ha accettato la finalità della spesa e nelle prossime settimane i lavori potranno partire. Si tratta di una fetta di un finanziamento più ampio, buona parte arrivato già qualche tempo fa, destinato al miglioramento dei servizi del trasporto pubblico.

17 gennaio 2022

NICHELINO – Prefabbricati abusivi: ordinata la demolizione in zona cimitero



Il Comune di Nichelino ha emesso un'ordinanza di demolizione per alcuni capanni costruiti dai proprietari di terreni, però troppo vicini alla fascia di rispetto del cimitero di via Pateri. Dopo i sopralluoghi compiuti dalla polizia locale nelle scorse settimane, si è stabilito che quei piccoli prefabbricati debbano essere demoliti perché, a tutti gli effetti, abusi edilizi. Nei giorni scorsi la pubblicazione del documento.

NICHELINO – Proteste dei genitori della Don Milani per alcune aule al freddo



Torna il problema delle aule al freddo nelle scuole di Nichelino. I genitori dei figli che frequentano la scuola primaria Don Milani di Nichelino, questa mattina hanno infatti avanzato lamentele per alcuni problemi all'impianto di riscaldamento. Alcune porzioni della scuola avrebbero una temperatura troppo bassa e già nella scorsa settimana le avisaglie ci sono state, con alcuni alunni che sono stati spostati nelle ali della scuola più calde. Questa mattina pare che sia nuovamente capitato un problema e per i piccoli alunni interessati si paventava un nuovo spostamento per consentire di fare le lezioni al caldo. Alcuni genitori però non hanno voluto e, chi poteva, si è riportato i figli a casa. Il guaio

arriverebbe dalle tubature, troppo vecchie.

18 gennaio 2022

NICHELINO – Controlli sulla staticità della scuola elementare Marco Polo



Il Comune di Nichelino ha affidato al Politecnico di Torino l'analisi delle fessure presenti nei muri della scuola Marco Polo. Un intervento che deriva dai rilievi svolti pochi mesi da uno studio di ingegneria, a cui era stato affidato il compito di osservare la tenuta statica dell'edificio. Non erano state rilevate problematiche importanti e alla fine dei rilievi era stata certificata la stabilità e la sicurezza del plesso. Ma veniva altresì invitata l'amministrazione a tenere sotto controllo le fenditure nei muri, causate dall'età e dalle infiltrazioni. E così palazzo civico, poco

prima di Natale, ha affidato l'analisi al Politecnico per un costo di circa 10 mila euro.

NICHELINO – Circa 40 mila euro per il restauro delle lapidi dei caduti



Il Comune mette sul tavolo poco meno di 40 mila euro per l'iniziativa "Nichelino non dimentica". Un doveroso omaggio a quanti hanno dato la vita per la difesa della libertà e della democrazia, con la realizzazione di un "percorso cittadino della Memoria", da proporre alle scuole e alla cittadinanza, per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza di un periodo storico di Nichelino e della sua frazione di Stupinigi che a molti, soprattutto ai giovani, risulta sconosciuto. I soldi serviranno al restauro/sostituzione di lapidi cittadine

commemorative di caduti nichelinesi per la libertà a seguito di approfondite ricerche storiche che hanno evidenziato errori/omissioni di nominativi dei partigiani e dei caduti della prima e della seconda guerra mondiale in alcuni siti individuati sul territorio nichelinese.

18 gennaio 2022

NICHELINO – L'assessore Verzola: 'Abbiamo lavorato in questi anni sul disagio giovanile'



La rissa tra bande di Nichelino ha continuato a far parlare nelle ore successive, specialmente nell'ambito del disagio giovanile. Un ambito in cui il Comune ha cercato comunque di lavorare per ridurlo. Spiega l'assessore Fiodor Verzola: "in questi anni, abbiamo cercato di studiare il fenomeno del disagio giovanile attivando strumenti di confronto e progetti di educativa di strada che, guarda caso, individuano come punti di partenza delle progettualità proprio Barriera di Milano e Nichelino. Abbiamo messo a disposizione dei giovani del territorio spazi di aggregazione e strumenti per coltivare gratuitamente passioni giovanili che diversamente sarebbero state a pagamento, scendendo dal piedistallo di quella maturità legata esclusivamente a un dato anagrafico e parlando la loro stessa lingua, facendoci raccontare sogni e speranze, ma anche

incubi e paure. Da qui sono nati Barrierap e Nichelino Urban lab, due strumenti per alimentare positivamente le passioni giovanili. Due strumenti che rischiano di diventare però una goccia nel mare se non si riuscirà presto a fare rete tra i territori per trovare risposte concrete al problema in oggetto. Inoltre, a partire dal 27 dicembre 2021, insieme a Large Motive – Associazione di Promozione Sociale è nato Nichelino X Strada, il primo progetto di educativa di strada interamente in notturna (dalle 19:00 in poi) e volto a contrastare e intercettare il disagio giovanile”.

NICHELINO – Circa 300 mila euro per cofinanziare il percorso ciclabile dalla stazione a Torino



Il Comune di Nichelino mette sul tavolo circa 320 mila euro per il cofinanziamento alla Città Metropolitana per la realizzazione del percorso ciclabile tra la stazione dei treni e via Artom, su Torino. Alla luce degli obiettivi degli interventi quali: il miglioramento dell'accessibilità ciclabile per motivi di pendolarismo tra la Città di Nichelino ed il Comune di Torino e la valorizzazione ed il miglioramento degli ambienti urbani interessati, era stato redatto progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Società Decisio che individuava nell'asse di collegamento dalla Stazione di Nichelino a Via Artom un collegamento ciclabile strategico di interesse per gli spostamenti casa-lavoro e scuola-lavoro. Il costo è di oltre un milione e 300 mila euro e Nichelino parteciperà con la sua quota.

NICHELINO – Un vademecum di comportamento per gli animali



Il Comune di Nichelino ha voluto diffondere un vademecum alla cittadinanza, in modo da **attuare in una situazione di emergenza riguardante un animale** (domestico o selvatico), i comportamenti adeguati:

- **Ritrovamento gatto:**premettendo che il gatto, a differenza del cane, può essere per legge lasciato libero dal proprietario, qualora se ne incontri uno vagante è probabile che appartenga a una colonia felina della zona (è possibile contattare il Comando di Polizia Municipale del posto o il gattile di competenza in quanto muniti dell'elenco delle colonie feline presenti sul territorio). A tal proposito si ricorda che i gatti di colonia sono tutelati dalla legge e non devono essere spostati né adottati.Se, invece, **il gatto ritrovato è visibilmente ferito, deperito o in stato di pericolo**, il cittadino non deve provvedere alla sua cattura (poiché potrebbe correre il rischio di subire un'aggressione), ma **contattare la Polizia Locale o i Carabinieri** e attendere l'arrivo del gattile di competenza, evitando ogni situazione di rischio per l'animale.
- **Ritrovamento cane:**nel caso di ritrovamento di cane vagante, sano o ferito, **è necessario contattare la Polizia Locale o i Carabinieri** (in orari notturni in cui la PL non effettua servizio), che allenteranno il canile di competenza per la lettura del microchip e la riconsegna al proprietario, o la cattura nel caso in cui quest'ultimo non fosse immediatamente reperibile o l'animale fosse sprovvisto di microchip. Una volta effettuata la segnalazione è opportuno restare sul posto, cercando di evitare qualsiasi situazione di pericolo, in attesa dell'arrivo del canile di competenza. Si informa a riguardo che, nonostante sia prassi diffusa, prelevare il cane al fine di portarlo dal veterinario o nella propria abitazione non è la corretta modalità di azione e soccorso.
- **Ritrovamento animale deceduto (di qualsiasi tipo):**qualora si ritrovi un animale deceduto **è necessario contattare la Polizia Locale o i Carabinieri**, indicando il tipo di animale e il luogo preciso, per consentire il successivo recupero e smaltimento del corpo.
- **Ritrovamento animale selvatico ferito:**se l'animale ritrovato è selvatico e **visibilmente ferito o in difficoltà**, è necessario **contattare il Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS)** più vicino che fornirà al cittadino adeguate azioni di comportamento in relazione al

tipo di animale e all'età. Sul nostro territorio il riferimento è il Centro Animali Non Convenzionali (CANC) di Grugliasco, che accoglie gli animali feriti trasportati dai cittadini, presta le cure necessarie e si occupa della reintroduzione in natura o dell'eventuale adozione.

I numeri telefonici utili per il cittadino:

– Polizia Municipale di Nichelino: tel. 011 6819501– Ufficio Tutela Animali di Nichelino: tel. 011 6819676– Numero unico di emergenza (Carabinieri): 112– Centro Animali Non Convenzionali (CANC) Grugliasco: tel 011 6709157– Ambulanze veterinarie: tel 331 4824724 (Esclusivamente per il primo soccorso e il trasporto in emergenza dei propri animali domestici presso uno studio veterinario – gratuito a Nichelino entro i 20 km – e i trasporti programmati – servizio a pagamento -, 24 ore su 24, 7 giorni su 7).



Nichelino-Stupinigi-Vinovo | **13 gennaio 2022**, 20:52

L'Informagiovani di Nichelino attiva lo sportello Erasmus+

Dal 25 gennaio consulenze gratuite per i ragazzi del territorio: orientamento e consigli utili per un'Europa di opportunità



L'Informagiovani di Nichelino attiva lo sportello Erasmus+

Presso l'**Informagiovani di Nichelino**, il prossimo **25 gennaio 2022** sarà attivo lo sportello **Erasmus+** (gestito dall'Associazione Eufemia) per offrire **gratuitamente** ai ragazzi e ai giovani del territorio attività di supporto finalizzate all'**orientamento e alla consulenza** sulle opportunità di Erasmus universitari, scambi

internazionali, corsi di formazione, mobilità, tirocini e opportunità di volontariato all'estero, finanziati dall'Unione Europea.

Si potranno anche ricevere consulenze e accompagnamento per la redazione di CV, lettera motivazionale in lingua, e per la stesura di progetti internazionali, bandi e altre opportunità in Europa.

Lo sportello è attivo su appuntamento martedì 25 gennaio dalle ore 15 alle 18.

[Massimo Demarzi](#)

16 gennaio 2022

[CRONACA NICHELINO](#) / PIAZZA ALDO MORO

Si ritrovano in 180 a Nichelino per una gigantesca rissa nel parcheggio del supermercato, ma ad aspettarli ci sono i carabinieri

Poi scatta il fuggi-fuggi: 52 ragazzini sono stati identificati, sequestrati i cellulari per arrivare agli altri



Una gigantesca rissa tra due fazioni, una composta da un centinaio e l'altra da un'ottantina di persone, tutte giovanissime e perlopiù nordafricane, che si erano date appuntamento via chat nel parcheggio del supermercato Coop di piazza Moro a Nichelino, è stata sventata da un altrettanto massiccio intervento dei carabinieri della compagnia di Moncalieri e del comando provinciale di Torino nella prima serata di ieri, sabato 15 gennaio 2022. Sono stati identificati 52 ragazzi di età compresa fra 13 e 16 anni, due dei quali avevano riportato lievi escoriazioni.

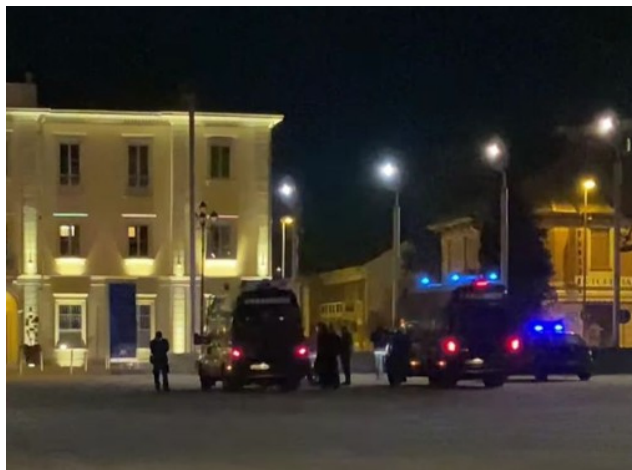
Si tratta del secondo episodio del genere in quel posto dopo [quanto avvenuto](#) nel febbraio 2021 anche se in quell'occasione le dimensioni dei contendenti erano decisamente più ridotte. Anche in questa occasione, come allora, tutti hanno raggiunto l'area a bordo di mezzi pubblici e anche stavolta alla vista dei militari dell'Arma si è scatenato il fuggi-fuggi, col frazionamento delle fazioni in piccoli sottogruppi che hanno cercato riparo nelle vie limitrofe. Allo scopo di identificare tutti i partecipanti, i carabinieri hanno sequestrato diversi telefoni cellulari. Sembra che la fazione più grossa provenisse da Torino e che l'altra invece fosse composta da residenti a Nichelino.

[Davide Petrizzelli](#)

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 16 GENNAIO 2022, 10:02

Gangs of New York di scena a Nichelino: scontri e incidenti tra ragazzi del posto e un gruppo proveniente da Barriera di Milano

50 le persone identificate dai carabinieri, due feriti il bilancio



Gangs of New York di scena a Nichelino: scontri e incidenti tra ragazzi del posto e gruppo proveniente da Barriera di Milano

Botte, incidenti, spranghe. Non stiamo parlando di **Gangs of New York**, noto film di una ventina d'anni fa di Martin Scorsese (girato a Cinciecittà) con Leonardo di Caprio protagonista, ma di quello che è successo nella serata di ieri, sabato 15 gennaio, a Nichelino vicino a piazza Di Vittorio, quella del Palazzo Comunale.

Scontri tra bande di Nichelino in piazza Di Vittorio

Nei pressi del parcheggio di un grosso supermercato, accanto a piazza Aldo Moro, si sono fronteggiati due gruppi di giovani, per la gran parte minorenni, di età compresa tra 13 e 16 anni: un gruppo (di circa 80 unità) era composto da soggetti di Nichelino, l'altro (un centinaio di persone) era fatto di ragazzi in gran parte di origine nordafricana, giunti a Nichelino dal quartiere Barriera Milano a bordo di mezzi pubblici.

Due persone ferite, 50 identificati dai carabinieri

Le pattuglie della compagnia dei carabinieri di Moncalieri sono dovute intervenire per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente, dispendendo i due gruppi.

Nelle fasi di allontanamento dal luogo 'dell'incontro' alcuni giovani sono venuti a contatto: due feriti lievi, entrambi minorenni del gruppo proveniente da Torino, è stato il bilancio. Alla fine i militari dell'Arma intervenuti hanno identificato una cinquantina di persone, nei confronti delle quali verranno svolti approfondimenti investigativi.

Massimo De Marzi e Marco Panzarella

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 17 GENNAIO 2022, 10:18

Guerriglia urbana a Nichelino, Tolardo: "Tavolo con Lo Russo e il Prefetto per prevenire episodi simili"

Il sindaco chiede l'impegno della città metropolitana per mettere in campo azioni utili ad evitare incidenti come quelli di sabato sera. L'assessore Verzola: "Indaghiamo sulle cause che hanno prodotto questo disagio"



Guerriglia urbana a Nichelino, Tolardo: "Tavolo con Lo Russo e il Prefetto per prevenire episodi simili"

I guerrieri della notte che hanno rischiato di **devastare il centro di Nichelino sabato**, con lo scontro tra gruppi locali e bande arrivate da Barriera di Milano, hanno fatto puntare i fari di tutta Italia sulla città guidata da **Giampiero Tolardo**. E' la seconda volta che accade, in due mesi e mezzo, dopo il maxi rave di fine ottobre nella frazione di Stupinigi.

Tavolo per la sicurezza e l'ordine pubblico

Il primo cittadino, per uscire da questa fase complicata, chiede l'aiuto di **Stefano Lo Russo** e delle istituzioni e la convocazione di un tavolo per la sicurezza e l'ordine pubblico: *"Nei prossimi giorni contatterò il sindaco della città metropolitana (Lo Russo, ndr) e il prefetto **Raffaele Ruberto** per promuovere azioni comuni per prevenire e contrastare azioni deprecabili come quella avvenuta sabato sera"*.

Verzola: "Indagare le ragioni del disagio"

L'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Nichelino, **Fiodor Verzola**, pur *"non giustificando assolutamente o minimizzando ciò che è successo"*, chiede di indagare il fenomeno che ha prodotto la guerriglia urbana dell'altra sera: *"In queste ore ho letto di tutto: tra chi augurava pallottole nelle ginocchia, chi i lavori forzati, chi auspicava il ritorno del militare o chi, più semplicemente, da una posizione di estrema comodità, puntava il dito nei confronti dei ragazzi che si sono fronteggiati. Il nostro compito, se vogliamo trovare una soluzione, è indagare sulle cause (tante) che alimentano il disagio giovanile, cercando di tornare a comunicare con i giovani del territorio attraverso chiavi di lettura e linguaggi che non possono essere esclusivamente codificati sui nostri schemi di ragionamento tradizionali, altrimenti troveremo sempre un muro tra noi e loro"*.

"Qualcuno diceva: 'Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno'. Da qui credo si debba ripartire, agendo insieme per trovare non soltanto punizioni, inutili da sole, ma soprattutto esempi positivi in cui i giovani possano identificarsi, strumenti utili a crescere, spazi di protagonismo in cui socializzare", prosegue Verzola.

"Una cabina di regia nazionale"

"È ovvio però, che senza una vera e propria cabina di regia nazionale, senza aiuti concreti, anche economici, lasciare soli gli enti locali a fronteggiare una crisi generazionale trasversale in Italia, non permetterà a nessuno di trovare una soluzione definitiva", conclude l'assessore di Nichelino. *"Questa è la nostra precisa responsabilità, a qualsiasi livello ci si possa trovare, che si ricopra un ruolo istituto meno: trovare risposte, non giudizi e sentenze"*.

[Massimo Demarzi](#)

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 18 GENNAIO 2022, 16:56

Problemi all'impianto di riscaldamento: studenti al freddo alla Don Milani di Nichelino

Alcuni genitori hanno preferito riportare i figli a casa. La scorsa settimana i guai avevano riguardato la De Amicis e la Manzoni



Problemi all'impianto di riscaldamento: studenti al freddo alla Don Milani di Nichelino

Nuovi **problemi a Nichelino**, con **studenti e aule al freddo** per problemi all'impianto di riscaldamento.

I casi alla De Amicis e Manzoni

La **scorsa settimana era successo alle scuole De Amicis e Manzoni**, stavolta i guai hanno interessato la scuola elementare **Don Milani** di Nichelino.

Da ieri, lunedì 17 gennaio, alcune porzioni della primaria avrebbero una temperatura troppo bassa e già nella scorsa settimana le avvisaglie ci sono state, con alcuni alunni che sono stati spostati nelle ali della scuola più calde. Stavolta, però, il problema è parso subito più grave e per i piccoli alunni si paventava un nuovo spostamento per consentire di fare le lezioni al caldo.

Alcuni genitori riportano a casa i bimbi

Ci sono stati però dei genitori che non hanno voluto sentire ragioni e hanno preferito riportare a casa i figli. Sul tema il Comune è già intervenuto nei giorni scorsi: il problema sarebbero le tubature, troppo vecchie. Si spera di risolvere il guaio in tempi rapidi per assicurare lezioni in presenza già messe a rischio da alcuni casi di Covid.

[Massimo Demarzi](#)